

Presentata la denuncia del PCI sul «sacco di Latina»

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NONOSTANTE LE VIOLENZE POLIZIESCHE PER ORE IL CENTRO DI ROMA E' STATO TEATRO DI UNA GRANDE PROTESTA DI GIOVANI E CITTADINI CONTRO HUMPHREY

In migliaia a Palazzo Chigi

manifestano per la pace e la libertà del Vietnam

Giovani e lavoratori comunisti, socialisti e cattolici assediano fino a notte la Presidenza del Consiglio - Humphrey costretto a uscire da una porta secondaria - Centinaia di cittadini rastrellati e trascinati in questura: fra essi il compagno E. Berlinguer - Decine di feriti - 7 arresti e 131 denunciati



Un momento della grande protesta popolare al centro di Roma, contro l'aggressione americana al Vietnam

Ritorno a Foster Dulles

JOHN FOSTER DULLES è morto nel 1959. Ma i lunghi anni in cui egli diresse la politica estera degli Stati Uniti non sono passati invano se la sua famosa dottrina del «rischio calcolato» rispunta sulle labbra del presidente Johnson. «La politica americana nel Vietnam — ha detto il successore di Kennedy, secondo un dispaccio delle agenzie Ansa e AFP diffuso ieri mattina — consiste nel correre il rischio di un conflitto mondiale come unica alternativa a quella di permettere ai nostri avversari di attaccare senza tregua gli uomini che combattono per noi nelle colline, nelle giungle e nelle risaie». È un linguaggio preso di peso dalla fraseologia corrente del defunto John Foster Dulles negli anni bui della guerra fredda. Con una sola differenza, sulla quale lo stesso presidente Johnson sarà d'accordo: l'ex segretario di Stato era più intelligente. Egli conosceva infatti l'arte di ritirarsi in tempo quando «l'orlo dell'abisso» di un conflitto mondiale si faceva pericolosamente vicino.

Si può dire altrettanto dell'attuale presidente degli Stati Uniti? Noi ne dubitiamo fortemente. Ma i più qualificati a rispondere al quesito sono, in questo momento, i membri del governo di centro-sinistra che si intrattengono con il signor Hubert Humphrey, vicepresidente degli Stati Uniti, in viaggio «alla riscoperta» o — come dice Il Popolo — «al recupero dell'Europa». Ma forse i nostri governanti non hanno tempo, impegnati come sono a far di tutto per sottolineare la cordialità dei rapporti tra Roma e Washington, di leggere i dispacci delle agenzie di stampa e quindi di documentarsi sulle intenzioni autentiche dei dirigenti americani in Asia. Vogliamo tuttavia ricordare loro che l'espressione «rischio di un conflitto mondiale» viene adoperata per la prima volta, in relazione al Vietnam, dal capo della Casa Bianca. Il che definisce meglio di qualsiasi ragionamento la portata reale di ciò che è in gioco.

L'OSPITE del governo italiano — il signor Hubert Humphrey — non conta molto nella vita politica americana. Anzi non conta nulla, come è il caso di ogni vice-presidente fino al momento in cui uno o più colpi di carabina non ammazzano il presidente in carica. Ma poiché Moro, Fanfani, Nenni e così via — ivi compreso il presidente della Repubblica — hanno mostrato di attribuire grande importanza alla sua visita sarebbe stato bene, allora, che essi avessero provato a discutere seriamente con il personaggio che il presidente degli Stati Uniti ha loro inviato a rappresentarlo. A discutere seriamente, vogliamo dire, fuori delle untuose perifrasi diffuse dagli uffici stampa di Palazzo Chigi e della Farnesina. Tali ci sembrano, alla luce delle dichiarazioni di Johnson, le reciproche relazioni-fiume sul Kennedy-round e sui rapporti tra la CEE e gli Stati Uniti. Ciò per la semplice ma buona ragione che l'avvenire dei rapporti tra l'Europa e l'America, in tutti i campi, dipende oggi essenzialmente da una grande questione: il Vietnam. E' da qui infatti che i nodi partono ed è qui che i nodi arrivano. Gironzolare attorno a tutto il resto significa perdere tempo o, più precisamente, sfuggire alle proprie responsabilità in un momento in cui questo non può essere consentito a nessuno. E' quel che i cittadini romani, con la forza di una passione dirompente, hanno inteso affermare manifestando nelle piazze della Capitale contro l'invitato di Johnson.

Non più di due giorni fa la bandiera dello Shape è stata ammainata a Rocquencourt. Si è trattato di un gesto definitivo, che ha sanzionato in modo definitivo il distacco della Francia dalla organizzazione militare atlantica. Si ha un bel cercare nel nazionalismo di De Gaulle l'origine di questo fatto capitale nella storia della NATO. La verità è che la crisi di fiducia tra Parigi e Washington e tra l'Europa e gli Stati Uniti ha la sua radice nella guerra condotta dagli Stati Uniti in Asia.

È UNA CRISI che si aggraverà, che si approfondirà a mano a mano che la «nuova» politica del rischio calcolato, rispolverata da Johnson, sarà portata avanti dall'attuale gruppo dirigente americano. Non vale un bel nulla, in questa situazione, compiacersi, come ha fatto Moro, della «attenzione e della sensibilità dimostrata dall'America per l'Europa». Non è con frasi fatte di questo genere che la lacerazione in atto nello schieramento cosiddetto occidentale può essere rattoppata. Ci vuole altro, ben altro per mettere in piedi — ammesso che sia possibile — la vecchia idea kennediana della partnership, cui numerosi governanti europei, e prima di tutto quelli italiani, continuano a richiamarsi.

La prima cosa da fare, se davvero questa è la politica che si vuole perseguire, è di adoperarsi perché l'Europa occidentale abbia voce in capitolo nella politica degli Stati Uniti. E aver voce in capitolo, oggi, significa, in concreto, dire schiettamente a Johnson, magari attraverso il suo pellegrino, che la barbara guerra condotta contro il Vietnam ripugna alla coscienza degli europei. Ecco la base, la sola base possibile per riconsiderare, con tutto il realismo necessario, il rapporto tra l'Europa e gli Stati Uniti. I governanti italiani si sono guardati dal farlo. Questa è la loro responsabilità, precisa e pesante. Di fronte all'Europa, prima di tutto. E di fronte al mondo intero nel momento in cui Johnson torna ad affacciare apertamente la prospettiva di un «conflitto mondiale».

Alberto Jacoviello

La protesta nel Paese

Corsei davanti ai consolati USA a Napoli e Torino - Significativa lettera di un gruppo di personalità di Firenze

Larga è nel Paese la azione di protesta contro l'aggressione USA al Vietnam. In particolare, a Napoli un corteo di centinaia di giovani operai e studenti è sfollato davanti al consolato degli Stati Uniti. Più tardi veniva prontamente respinta una indegna provocazione fascista.

Il governo diviso nei colloqui con Humphrey

Moro esprime comprensione per gli U.S.A. Nenni chiede la cessazione dei bombardamenti

Il vicepresidente degli Stati Uniti ha avuto nella giornata di ieri gli annunciati colloqui politici con Moro, Fanfani, Nenni e col presidente Saragat; ed è stato accolto negli ambienti ufficiali con una ostentazione di «cordialità» e di «simpatia» che appare in stridente contrasto con il clima teso e ostile che circonda la visita in Italia di questo triste propagandista dell'aggressione al Vietnam.

Comitato fiorentino per la pace e la libertà del Vietnam ha diffuso un manifesto che reclama la fine dei bombardamenti e l'inizio di trattative. Dello stesso tenore è un comunicato del direttivo della CIL.

Il vice presidente del Consiglio, Moro, ha voluto ribadire anche in questa circostanza la propria «comprensione» per la politica USA nel Sud-est asiatico. E' stato lo stesso Humphrey, verso la fine delle conversazioni, a sollevare il problema prendendo spunto dalla consegna di due pubblicazioni propagandistiche americane.

CINICA E AGGHIACCIANTE DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE AMERICANO

Johnson: gli USA accettano il rischio di un conflitto mondiale

il rischio di un conflitto mondiale

E' la prima volta dai tempi di Foster Dulles che la teoria del «rischio calcolato» diventa la politica degli Stati Uniti - Luther King: la guerra al Vietnam è immorale



Aerei di stanza in Thailandia hanno attaccato per la settima volta il centro meteo di Thanh Nguyen, a nord di Hanoi. Nel Sud, nella «zona C», forze del FLM hanno inflitto una severa batosta a ingenti forze americane. La battaglia è iniziata per cinque ore: un plotone americano è stato annientato, una compagnia USA è stata accerchiata e ha subito pesanti perdite.

WASHINGTON, 31. Il presidente Johnson ha superato limiti finora ritenuti invalicabili: parlando ieri sera a Washington ai segretari delle organizzazioni del Partito democratico nei vari stati, ha infatti negato — come riferiscono agenzie di stampa — che l'alternativa alla attuale politica di aggressione USA nel Vietnam sia una politica di pace. L'unica alternativa consista, ha detto, «nel correre il rischio di un conflitto mondiale». Qualsiasi altra soluzione sarebbe un sottrarsi alle «responsabilità nazionali», permettendo «ai nostri avversari di attaccare senza tregua gli uomini che combattono per noi nelle colline, nelle giungle e nelle risaie».

Una lezione per H.H.H. Due sere fa, prima di metter piede nel Teatro dell'Opera di Roma, Hubert Horatio Humphrey dovette schivare un sacchetto di vernice diretto alla sua sagoma ricreata in una stanza di un gruppo di giovani che lo ricordavano i massacri del Vietnam. Ieri il numero due dell'amministrazione Johnson, congedatosi da Moro dopo una «cordiale» conversazione, è uscito alla chetichella da Palazzo Chigi guadagnando una porta secondaria. Se, come si conviene ai più augusti personaggi della politica internazionale, avesse inflitto l'ingresso principale che mena a piazza Colonna il contatto con la cittadinanza e con gli umori della gioventù romana sarebbe stato un po' rude. C'era in piazza una nutrita rappresentanza dell'Italia vera, una «delegazione» coraggiosa dell'opinione democratica che odia la guerra fatta al Vietnam e i guerrieri della Casa Bianca. A migliaia i lavoratori e i ragazzi della Capitale avanzavano con i cartelli e gli «stipans» di pace e la polizia li bastonava e li portava in questura a render conto della «sovversione».

Una dichiarazione alla stampa al momento della partenza per Bucarest

LONGO SULLA ENCICLICA SOCIALE

La scomparsa di un grande condottiero che umiliò Hitler

È morto Malinovski



È morto oggi in una clinica di Mosca il maresciallo Malinovski, ministro della Difesa dell'URSS. Fu uno dei principali protagonisti della vittoriosa guerra contro i nazisti. L'annuncio del decesso è stato dato dalla Tass alle 19.17, seguito poco dopo da un comunicato del CC del PCUS, del Presidium del Soviet Supremo e del governo sovietico. Nel comunicato Malinovski viene definito «emerito uomo di Stato, uno dei costruttori delle Forze armate dell'URSS ed eminente condottiero».

Il significato del viaggio in Romania - Un giudizio sui colloqui di Mosca e di Parigi

Il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, è partito ieri mattina per Bucarest, su invito del segretario generale del Partito comunista rumeno, Nicolae Ceausescu.

Incontri avuti martedì a Mosca con il segretario generale del PCUS, Breznev, e mercoledì a Parigi con il segretario generale del PCF, Waldeck Rochet.

sono stati pubblicati, hanno dato una risposta precisa e positiva ai problemi che sono oggi aperti dinanzi ai nostri partiti nella lotta per la pace, per la sicurezza e per il consolidamento dell'unità internazionale del nostro movimento.

Intervistato all'aeroporto dai giornalisti sul significato del suo viaggio in Romania, il segretario del PCI ha detto che le conversazioni di Bucarest si inquadrano nei contatti internazionali che il PCI sta sviluppando in questi giorni, in applicazione delle decisioni dell'ultimo Comitato Centrale, sia in vista della conferenza europea dei partiti comunisti, che si aprirà a Karlovy Vary il 24 aprile, sia, più in generale, per contribuire attivamente al consolidamento dell'unità tra i partiti comunisti e operai, nel rispetto dell'autonomia di ciascun partito e sulla base dei principi dell'internazionalismo proletario dell'uguaglianza e della solidarietà.

Longo a Bucarest s'incontra oggi con Ceausescu. BUCAREST, 31. (S.M.) — Il compagno Longo è giunto stasera a Bucarest su invito del compagno Nicolae Ceausescu, segretario generale del Partito comunista rumeno.

La visita in Romania del compagno Longo durerà cinque giorni. Per domani è previsto il primo colloquio col compagno Ceausescu.

La gravità delle dichiarazioni di Johnson, che mai in precedenza aveva con tanta arroganza illustrato gli obiettivi americani nel Vietnam, è sottolineata da altre dichiarazioni fatte dal segretario di Stato, Dean Rusk, il quale, parlando ad una cerimonia con memorativa del ventesimo anniversario della «dottrina Truman» che segnò l'inizio del pieno intervento americano in Grecia, ha detto ieri sera che la politica USA nel Vietnam è altrettanto valida di quella di allora. Anche Rusk ha toccato con significativa sincerità col Presidente, il tema del conflitto mondiale, tracciando un parallelo tra l'accordo di Monaco e il secondo conflitto mondiale e qualsiasi tentativo di accordo politico nel Vietnam e un futuro conflitto mondiale.

Tutta la «fermezza» che un governo rappresentativo avrebbe dovuto manifestare al messaggero dell'aggressore era per respirare i mangonelli una manifestazione civile, un segnacolo della solidarietà italiana con un popolo oppresso. E mentre questa avanzata dei democratici romani rammentava all'ospite sgradito che in questo paese i falchi del Pentagono non hanno amici, si è visto alla TV il solito untuoso cerimoniale e il capo del governo che dispensa sorrisi e attestazioni di «simpatia» e chiacchiera di solidarietà atlantica, di nobili ispirazioni ideali, ecc. Che miseria.

TEMI DEL GIORNO

La relazione economica

Che cosa c'è dietro l'ottimismo ufficiale

Euforia sulla stampa governativa e padronale. Ma anche il «Corriere della Sera» deve riconoscere che «il positivo andamento dell'attività produttiva non si è ancora riflesso sull'occupazione delle forze di lavoro»...

SIAMO fuori della crisi economica. Il grido euforico ed ottimistico è stato lanciato da tutta la stampa governativa e padronale...

In termini di aumento del reddito nazionale e di incremento della produzione industriale il primo semestre del 1966 è un dato di fatto chiarissimo. Quanto, però, dell'aumento del reddito nazionale si è tramutato in aumento del benessere delle masse popolari?

Le prime deliberazioni delle società per azioni delineano i dividendi in fortissima ascesa. La FIAT annuncia un aumento dei dividendi nella misura del 15 per cento...

Diamante Limiti

Sino al 30 aprile la caccia ai migratori

La caccia alla selvaggina migratoria è cominciata il 30 aprile. Il ministro dell'Agricoltura ha infatti deciso di prorogare di un mese il termine attualmente vigente...

Nelle elezioni per la C.I.

Più 2% alla Fiom alla RIV-SKF

Un successo tanto più significativo in quanto le unità occupate sono diminuite di 2100 (in maggioranza del sindacato unitario)

Dalla nostra redazione

TORINO, 31. Le liste della Fiom hanno ottenuto una significativa affermazione nelle elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne svoltesi nei giorni scorsi...

Quattrocento milioni la spesa

Roma-Tiburtina sarà potenziata

La stazione ferroviaria Roma-Tiburtina sarà potenziata. La direzione è stata presa dalla Ferrovie dello Stato nel quadro dei provvedimenti intesi ad adeguare le stazioni alle nuove esigenze del traffico...

Presentata alla Procura la denuncia dei parlamentari del PCI

IL «SACCO DI LATINA» DAVANT'AL MAGISTRATO

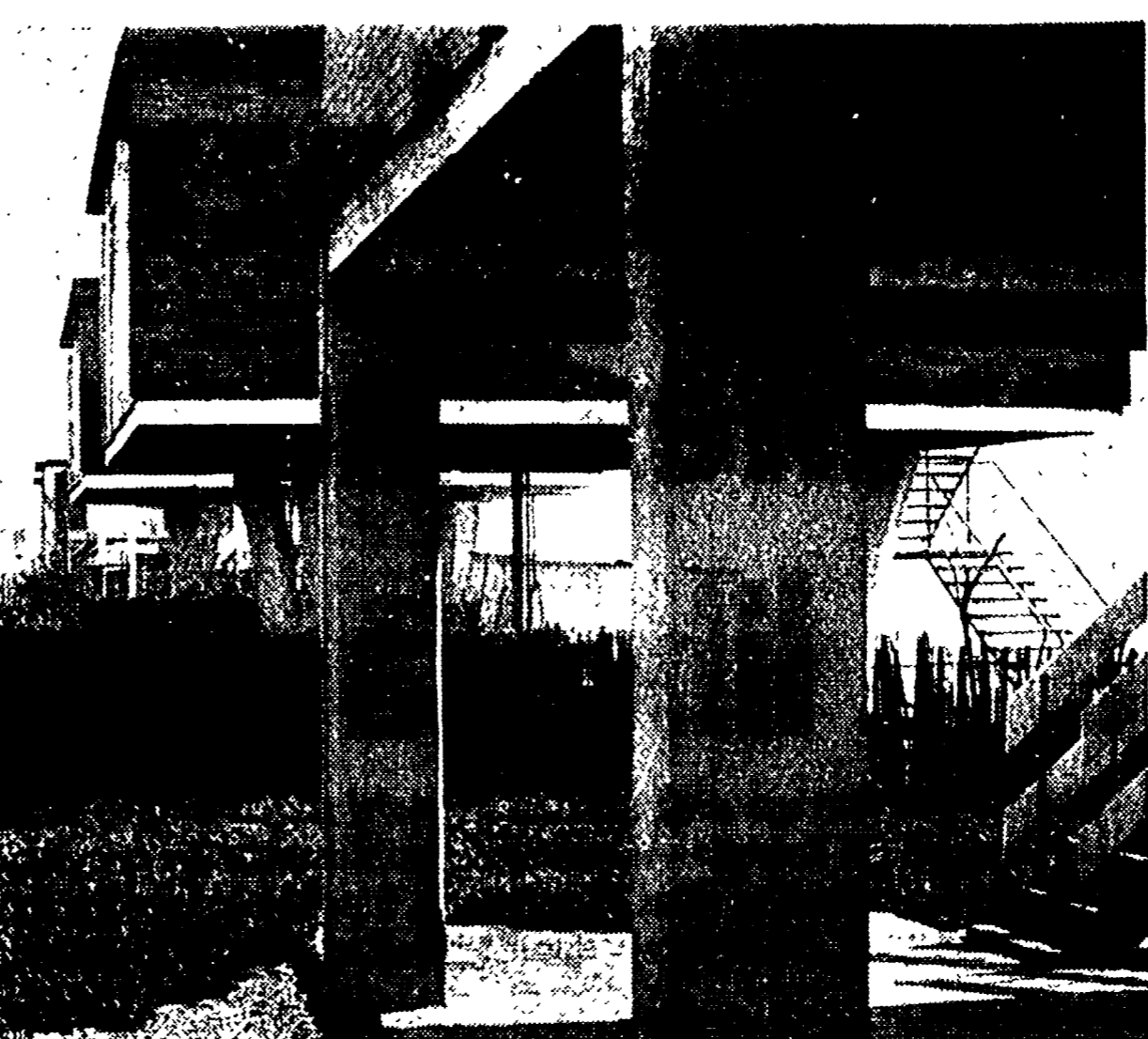
Ingrao: «Come nel caso di Agrigento, si tratta di fatti che impongono una battaglia nazionale» Mozione alla Camera - Preoccupazione nella DC Le trattative per il centro-sinistra arenate sulla colossale lottizzazione del lago di Fogliano

Dal nostro inviato

LATINA, 31. Chi pagherà per il «sacco di Latina»? In città, questo è l'interrogativo del momento. Ne parlano i giornali; se ne discute al caffè o in piazza. E sull'argomento si invecchia uno strano fuoco, fatto di polemiche sorde e di colpi bassi...

Sulla sostanza dei fatti si sa già tutto. Ciò che è avvenuto negli ultimi sedici anni è scritto con oggettività quasi fotografica nel «libro bianco» stampato alcune settimane fa dai comunisti di Latina e diventato ormai una rarità bibliografica...

La Direzione del PCI è convocata per mercoledì 5 aprile alle ore 9.



LATINA - Le villette sorle a Focce Verde fra la strada e il mare

Questa sarebbe la conclusione della commissione ministeriale d'inchiesta sul SIFAR

C'è stato spionaggio politico ma «solo per eccesso di zelo»

Qualche trasferimento di ufficiali dei carabinieri e censura per due generali - Più che mai valida e attuale la proposta del PCI per una commissione parlamentare d'inchiesta

Reso noto dal Vaticano

L'aiuto dei cattolici al popolo vietnamita

Quasi tre milioni di dollari al Sud, un milione e mezzo al Nord

Successo delle sinistre all'Assemblea regionale

Vitalizio ai parenti dei dirigenti politici e sindacali uccisi in Sicilia

PALERMO 31. Con una nobile decisione il Parlamento siciliano ha approvato questa sera una legge in cui il governo si impegna a concedere ai parenti dei dirigenti politici e sindacali uccisi nel dopoguerra in Sicilia...

Bargellini ricevuto da U Thant

NEW YORK, 31. Il sindaco di Firenze, Piero Bargellini, ha fatto visita ieri al segretario generale dell'ONU, U Thant, accompagnato dall'ambasciatore Piero Vinci.

Candiano Falaschi

Il sindaco di Firenze, Piero Bargellini, ha fatto visita ieri al segretario generale dell'ONU, U Thant, accompagnato dall'ambasciatore Piero Vinci.

Convegno a Bari su tempo libero, Meridione e Piano

Corona: palestre e piscine nel Mezzogiorno (ma soltanto per i turisti)

Nel discorso del ministro del Turismo e spettacolo inviti agli operatori del settore - Il dibattito si protrarrà per altri tre giorni

Dal nostro inviato

Melfi: cariche della polizia durante uno sciopero

MELFI, 31. Tre lavoratori feriti, ricoverati all'ospedale, e numerosi contusi: questo il drammatico bilancio dello sciopero di polizia che ha cominciato a Melfi il 29 marzo...

Dopo le cariche, la massa degli scioperanti, donne e studenti si è assestata sotto il Municipio in attesa delle decisioni del Comitato unitario...

Questo luogo - che si è spinto fino a farcelo attribuire, purtroppo, una fantomatica «capacità» di intervento ma in questo settore: è dunque un luogo di una spinta governativa...

Daltra parte, ha aggiunto, il capitale privato, nel Mezzogiorno, esita a intervenire o «con stretta» a intervenire ma in questo settore: è dunque un luogo di una spinta governativa...

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori. Il presidente di sezione del Consiglio di Stato dottor Lugo che assiste ai generali Bucchini e Turrini ha condotto l'inchiesta...

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

BARI, 31.

Tante sigle (SARAC, AICS, ACIC, EISTIS), poco conosciute e senza un indirizzo preciso...

Questo luogo - che si è spinto fino a farcelo attribuire, purtroppo, una fantomatica «capacità» di intervento ma in questo settore: è dunque un luogo di una spinta governativa...

Daltra parte, ha aggiunto, il capitale privato, nel Mezzogiorno, esita a intervenire o «con stretta» a intervenire ma in questo settore: è dunque un luogo di una spinta governativa...

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La commissione di inchiesta sulle degenerazioni del SIFAR (sigla del servizio segreto che oggi si chiama SID) ha concluso ufficialmente ieri i suoi lavori.

La scomparsa del compagno Malinowski



Un grande condottiero che umiliò i più celebri generali prussiani

Con la morte del maresciallo Malinowski scompare uno dei grandi capi militari che hanno saputo coniugare, sui campi di battaglia decisivi del...

dovevano uscire molti dei più gloriosi comandanti dell'Esercito rosso. Da allora il suo nome ricorre in tutte le principali imprese militari dell'Unione Sovietica...

Odesa, la sua città natale. Sempre con Tolbukhin egli dirige anche l'operazione detta di Iasi e Kischino, con cui fu dato il colpo di grazia allo schieramento meridionale del nemico...

CUBA: una serie di interessanti editoriali di «Granma» l'organo del Partito comunista

Cure radicali contro la «piaga» burocratica

L'apparato rischia di trasformarsi in strato privilegiato isolato dalle masse - Occorre sottoporre a revisione non solo le strutture dello Stato, ma anche il lavoro di ogni singolo funzionario

Dal nostro corrispondente L'AVANA, marzo. In una serie di editoriali, il Granma organo ufficiale del PCC di Cuba ha affrontato il tema della lotta contro il burocratismo...

umana. Occorre combattere la sopravvivenza della ideologia individualista e piccolo-borghese. Per questo, dice il Granma, occorre «un partito sempre giovane e impetuoso, ma staccato, sempre creativo e fuo...

se e si separa dal lavoro fecondo e produttivo e da coloro che lo realizzano... uno strato incapace di sviluppare la coscienza del popolo verso li...

Dalla nostra redazione

Nuoro, marzo.

Cos'è la «zona banditi»?

Cinquantamila ettari di colline e di montagne pietrose e spazzate dai venti comprese fra i paesi di Orgosolo, Dorgali, Talana, Villagrande, Urzulei, Arzana, Fonni e Mamoiada...

I proprietari terrieri hanno la loro «soluzione finale»

Persino il napalm invocato per eliminare il «banditismo» in Sardegna

In realtà i percettori della rendita parassitaria, temono più che i banditi lo sviluppo del movimento di rinascita - Perché in Barbagia è facile finire in galera - Il latitante e il «dogau» Cani poliziotto tornano castrati agli istruttori - La prosa incendiaria di «Frumentario»

Dal nostro inviato NUORO, marzo. Cos'è la «zona banditi»? Cinquantamila ettari di colline e di montagne pietrose e spazzate dai venti comprese fra i paesi di Orgosolo, Dorgali, Talana, Villagrande, Urzulei, Arzana, Fonni e Mamoiada...

le colline di Nuoro e così via. Una grande metà è per tutti gli abitanti della «zona» la conquista di una pensione, una qualsiasi pensione da quindicimila al mese, perché chi è pensionato si è almeno assicurato il minimo per non morire. E la conquista di un letto, come l'«emblemata» di civiltà e di benessere; il 67% degli esseri umani viventi nella «zona banditi» non conosce, infatti, il letto.

Verso un partito di tutti i negri degli USA?

BIMINI (Bahamas), 31. Il deputato negro di Harlem Adam Clayton Powell (privato del suo seggio per motivi razzistici e ripresentatosi con buone probabilità di vittoria alle elezioni supplementari dell'11 aprile) ha annunciato la prossima creazione di un partito negro, su scala nazionale, che potrebbe diventare il terzo grande partito americano.



ington a Berkeley in California, fermandosi nei luoghi più importanti, nei punti strategici. Sarà una campagna nazionale che dovrà raccogliere tutte le forze della gente di colore».

Liberi i banditi mentre la polizia controllava «preventivamente» migliaia di cittadini

Nuoro: rapina durante il «blocco»

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 31. L'arrivo a Nuoro della commissione speciale del Consiglio regionale, incaricata di svolgere una inchiesta sulle intere dell'isola, dove più acuta e drammatica è la crisi economica, e dove con maggiore violenza esplodono i fenomeni di banditismo, ha coinciso con lo stato d'assedio della città da parte di ingenti forze di polizia e di carabinieri. Ma, mentre i comandi di sicurezza invasi dal ministro Taviani bloccavano il capoluogo, un furgone guidato da un agente librario - Giovanni Antonio La Bruna di 27 anni di Cossu - è stato fermato da due banditi armati di mitra e mascherati sulla Gavo-Fonni. Saliti a bordo, i fuorilegge hanno obbligato il giovane a condurli fino al bivvio di Benettoni. La marcia del furgone avvenuta in piena notte, riuscendo a superare perfino una pattuglia di agenti. L'autista, tenuto sotto la minaccia delle armi, non ha detto una parola alla vista dei militi. Quindi i banditi sono scesi intimando alla vittima di tornare indietro e di tacere se voleva avere salva la vita.

In seguito allo strano episodio, sono stati effettuati due fermi. Gli uomini trattienevano un furgone dell'Assemblea regionale. Quelli, ormai, si trovavano da tempo al sicuro. Le forze di polizia, per far dimenticare la enorme impressione suscitata dalle gesta dei fuorilegge proprio mentre vi erano dei posti di blocco quasi ovunque, hanno comunicato i risultati conseguiti nella massiccia operazione di rastrellamento dell'altra notte: sono state controllate quattrocento autovetture; è stata accertata l'identità di 1120 persone; sette individui risultano fermati per accertamenti e successivamente rilasciati; sono stati ispezionati trenta locali pubblici. Violentissime sono state le proteste pronunziate da decine di cittadini e di autorità comunali e provinciali, nonché da rappresentanti politici di tutti i partiti nel corso della riunione con la commissione di rinascita dell'Assemblea regionale. I rappresentanti della popolazione nuorese si sono pronunciati esplicitamente e duramente contro le leggi speciali e i corpi di spedizione, che - tra l'altro - non servono ad altro che ad inasprire la situazione.

La Commissione speciale del Consiglio regionale ha concluso così la sua indagine dopo quattro mesi di lavoro. L'indagine ha riguardato in particolare la situazione economica e sociale delle zone interne.

Il compagno Armando Congiu, presidente del gruppo comunista, che fa parte della commissione, ha dichiarato che due sono le considerazioni politiche da anticipare: 1) appare evidente la situazione nonché il dissenso verso gli organi di governo i quali non vogliono capire la vera natura del problema sardo; 2) non è significativo il continuo riferimento (di per sé positivo) alla inerzia e alla inesperta delle giunte regionali di fronte al problema della Sardegna interna.

Calcutta: grandioso comizio del governo delle sinistre

Capitalisti indiani e stranieri, appoggiati dalla CIA, hanno provocato i tumulti per screditare la nuova maggioranza

Calcutta, 31. In un grandioso comizio lo Stato del Bengala, Mukherjee, e altri ministri hanno oggi accusato gruppi di capitalisti di aver organizzato i tumulti di mercoledì scorso allo scopo di screditare il fronte unito delle sinistre e di creare le condizioni per un intervento del governo centrale. Tutti gli oratori hanno denunciato la probabile partecipazione degli americani della CIA alle manovre della vigilia e allo stesso sviluppo dei tumulti.

Il grande comizio, al quale ha partecipato una immensa folla, si è svolto senza alcun incidente e si è avuta la prova che il governo del Bengala, sostenuto dalle sinistre, è in grado di mantenere la calma e di resistere a un tentativo di provocazione reazionaria ma appoggiata da forze esterne.

La nuova maggioranza di sinistra è oggetto di continue provocazioni reazionarie ma appoggiate da forze esterne. Va tenuto in considerazione il fatto che la città di Calcutta, e il Bengala in generale, sono le zone della massima concentrazione capitalistica indiana e straniera, specialmente britannica. Di notevole rilievo sono le piantagioni di the.

Calcutta: grandioso comizio del governo delle sinistre

Capitalisti indiani e stranieri, appoggiati dalla CIA, hanno provocato i tumulti per screditare la nuova maggioranza



L'aggravarsi del problema della fame e le sanguinose reazioni delle forze conservatrici dopo il successo delle sinistre nelle recenti elezioni, hanno creato in India uno stato di acuta tensione. Da Calcutta il nostro inviato Francesco Pistolesse, di cui a partire da domenica pubblicheremo una serie di servizi, ci ha inviato un cable sui tragici incidenti di mercoledì.

Dal nostro inviato CALCUTTA, 31. In un grandioso comizio lo Stato del Bengala, Mukherjee, e altri ministri hanno oggi accusato gruppi di capitalisti di aver organizzato i tumulti di mercoledì scorso allo scopo di screditare il fronte unito delle sinistre e di creare le condizioni per un intervento del governo centrale.

Tutti gli oratori hanno denunciato la probabile partecipazione degli americani della CIA alle manovre della vigilia e allo stesso sviluppo dei tumulti.

Il grande comizio, al quale ha partecipato una immensa folla, si è svolto senza alcun incidente e si è avuta la prova che il governo del Bengala, sostenuto dalle sinistre, è in grado di mantenere la calma e di resistere a un tentativo di provocazione reazionaria ma appoggiata da forze esterne.

La nuova maggioranza di sinistra è oggetto di continue provocazioni reazionarie ma appoggiate da forze esterne. Va tenuto in considerazione il fatto che la città di Calcutta, e il Bengala in generale, sono le zone della massima concentrazione capitalistica indiana e straniera, specialmente britannica. Di notevole rilievo sono le piantagioni di the.

Dalla nostra redazione

NUORO, marzo.

Cos'è la «zona banditi»?

Cinquantamila ettari di colline e di montagne pietrose e spazzate dai venti comprese fra i paesi di Orgosolo, Dorgali, Talana, Villagrande, Urzulei, Arzana, Fonni e Mamoiada...

Cinquantamila ettari di colline e di montagne pietrose e spazzate dai venti comprese fra i paesi di Orgosolo, Dorgali, Talana, Villagrande, Urzulei, Arzana, Fonni e Mamoiada...

Prosegue compatta la battaglia per il contratto

Tessili: bloccate tutte le aziende

Altissime percentuali di scioperanti — Forti adesioni anche fra gli impiegati e gli assistenti
Accordo separato in una fabbrica della SNIA-Viscosa — Oggi la fermata a Prato, Firenze e Pistoia

Gli statali commemorano il compagno De Sanctis

La Federstatali-CGIL ha commemorato ieri il compagno Vittorio De Sanctis, che si è spento giovedì a Roma ed il cui funerale si svolgono oggi con la partecipazione di una larga rappresentanza sindacale.

Vittorio De Sanctis, nato il 29 febbraio 1880 a Tocco Casauria (Pescara), era entrato giovanissimo alla fine del secolo scorso nel Partito socialista italiano divenendo promotore nei primi anni del '900 della prima associazione sindacale degli statali del Ministero del Tesoro, e dirigente della stessa nel 1916. Passato al Partito comunista in occasione del Congresso di Livorno nel 1921, fu irriducibile avversario del fascismo che infierì contro di lui licenziandolo nel '26, quando aveva già conseguito la qualifica di capo sezione. De Sanctis fu attivo militante antifascista, su fondo innumerevoli perquisizioni. Durante la lotta di Liberazione il compagno De Sanctis si dedicò alla ricostituzione, su basi unitarie della organizzazione sindacale degli statali, di cui nel 1944 divenne dirigente, rappresentando nel primo congresso della CGIL, Commissario di epurazione al Ministero dei Lavori pubblici il compagno De Sanctis seppe svolgere ogni incarico con grande spirito di equilibrio e di modestia che caratterizzarono fino alla fine ogni suo atto.

Pur avanti negli anni egli continuò a svolgere con spirito giovanile anche attività sindacali organizzando il settore pubblico nella Federazione pensionati. Ancora in questi giorni egli produceva le sue energie per il raggruppamento organizzativo della Federazione pensionati della CGIL.

La direzione della Federstatali-CGIL si associa al dolore dei familiari e di quanti ebbero modo di conoscere il compagno De Sanctis che ha rappresentato per l'organizzazione un patrimonio inestimabile di fiducia di abnegazione, di coraggio, confondendo la sua vita con la vita stessa del movimento sindacale degli statali italiani.

L'Unità si associa al dolore dei familiari per la perdita subita anche dal movimento operaio.

TORINO: lo sciopero è stato forte in alcune aziende, mentre è rimasta difficile la situazione negli stabilimenti ETI della Valsusa. Negli stabilimenti della SNIA Viscosa di Altesano un accordo aziendale non unitario ha determinato vivo malcontento fra i lavoratori.

MODENA: 97 per cento di astensioni. Oggi iniziano scioperi articolati a Prato, Firenze e Pistoia.

VICENZA: in tutto il gruppo Lanerossi, nessun operario si è presentato al lavoro; anche tra gli impiegati vi sono state notevoli astensioni; nel gruppo Marzotto, 98 per cento di astensioni e nel Cotonificio Rossi il 97 per cento.

BIELLA e VALSESIA: media provinciale 90 per cento, con punte del 100 per cento e del 98 per cento al Lanificio Faudella, alla Tessitura di Collegno, alla Bozzallo e Lesna, alla FILA, alla Botlo e alla Zegna.

NOVARA: 95 per cento media provinciale; alla Rossari e Varzi, Carmuati, Rotondi, Filature di Crespi hanno scioperato anche gli assistenti.

VERONA: nelle fabbriche tessili Tiberghien e Bazzani lo sciopero è stato totale.

ROVIGO: Jutificio 100 fra gli operai; Canapificio 100 per cento operai e 80 per cento impiegati.

UDINE: la media provinciale è stata del 98 per cento.

PALERMO: lo sciopero è stato totale.

NAPOLI: Cotoni Meridionali 97 per cento e 40 per cento assistenti; Linificio e Canapificio di Frattamaggiore 100 per cento operai e impiegati.

SALERNO: Cotoni Meridionali di Nocera 95 per cento operai e 80 per cento assistenti; Cotoni Meridionali di Angri 100 per cento operai e 90 per cento assistenti.

ROMA: media provinciale 80 per cento, alla Luciani 90 per cento e alla Tessit 80 per cento.

Sindacalisti destituiti a Madrid

MADRID, 31. Oltre seimila minatori delle Asturie hanno cessato ieri il lavoro in segno di protesta contro gli incidenti nel corso dei quali quattro loro compagni sono morti nelle miniere di Riosa e di Camacha.

D'altra parte, la pressione governativa esercitata su alcuni responsabili dei sindacati verticali (ufficiali), che hanno appoggiato i movimenti di rivendicazioni salariali in corso da alcuni mesi, sembra accentuarsi e si traduce in destituzioni e sanzioni. A Barcellona, Nicolas Albeniz, vice presidente del sindacato provinciale dei trasporti, e un dirigente del sindacato metal-

Avevano organizzato uno sciopero a Milano

ASSOLTI I DIRIGENTI PTT

MILANO, 31. Si è svolto oggi presso la pretura di Milano il processo contro Picciotto, Memoria e Ghisellini, dirigenti dei sindacati provinciali PTT aderenti all'UIL, CISL e CGIL, imputati di avere promosso una manifestazione in luogo pubblico senza preavviso alle autorità di P.S., durante lo sciopero di circa 1500 postelegrafonici, il 22 aprile dello scorso anno.

Già i sindacati PTT avevano rilevato come tale denuncia s'indirizzava contro i dirigenti sindacali istaurato alle poste.

La magistratura, questa mattina, ha assolto con formula piena i tre dirigenti sindacali sulla base dell'art. 479 del codice di procedura penale e cioè «perché il fatto non sussiste».

A questo proposito i dirigenti nazionali di categoria della CGIL

e dell'UIL, Mario Mancini e Genaro Spanga, hanno così commentato l'esito del processo: «La magistratura ha fatto piena giustizia. La sentenza, infatti, rappresenta una precisa risposta a quanti ancora oggi si ostinano a ritenere che le fondamentali libertà democratiche dei lavoratori possono essere messe in discussione o addirittura contestate e calpestate».

«In questo senso, il processo, pervenuto a una conclusione che rafforza l'inviolabilità dei diritti dei lavoratori, ha assunto tanta maggiore importanza in quanto ha messo sempre più in luce l'insostituibile funzione del sindacato non solo per la salvaguardia delle libertà e degli interessi dei lavoratori, ma anche nell'azione per una piena applicazione di quelli che sono i principi della democrazia sanciti dalla Costituzione».

Ottimi profitti nel '66

I dati di bilancio delle società per azioni vengono a confermare il carattere nettamente positivo che, per il padronato ha avuto l'annata '66, come si rileva anche dalla relazione generale sulla situazione economica, presentata al Consiglio dei ministri.

Ecco gli utili ufficiali denunciati in questi giorni: Monte Amiata un miliardo e 644 milioni; Carlo Erba un miliardo e 245 milioni; SAROM 921 milioni; Perugia 844 milioni; Pertusola 688 milioni; CEAT un miliardo e 562 milioni. Da notare che c'è in ogni caso un aumento degli utili rispetto al 1965 e un forte aumento degli immobilizzi e degli ammortamenti.

ASAP intransigente

Ancora una grave rottura per i chimici dell'ENI

Concluso lo sciopero dei pastai e mugnai

Le trattative per il contratto dei 10 mila chimici ENI sono state nuovamente rotte a causa della ribadita intransigenza dell'Associazione delle aziende (ASAP). La decisione di riprendere l'azione è stata presa unitariamente dai tre sindacati che torneranno a riunirsi nella settimana entrante per stabilire le modalità e le forme della lotta. Nel corso degli incontri, ripresi faticosamente dopo 12 giornate di sciopero, l'ASAP ha praticamente riproposto il rinnovo automatico del vecchio contratto, con un aumento globale sui minimi di appena il 3 per cento (il 2 per cento subito e l'1 per cento durante la durata del contratto).

PASTAI E MUGNAI — Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore dei 50 mila pastai e mugnai. L'astensione ha paralizzato l'intero settore. Secondo i primi dati giunti ai sindacati, nei molini della provincia di Parma lo sciopero è riuscito al 100 per cento e così anche nei pastifici del Napoletano. Al 95 per cento hanno scioperato i dipendenti della Buitoni di San Sepolcro e al 90 per cento quelli dell'Agnesi di Imperia.

MIRA LANZA — Un nuovo forte sciopero è stato attuato dai 460 dipendenti della Mira Lanza di Rivarolo contro i piani di smobilizzazione della fabbrica.

MOTO GUZZI — I metallurgici di Mandello Lario hanno attuato ieri un'astensione di 24 ore per solidarietà con i lavoratori della Moto Guzzi in lotta da oltre una settimana contro il tentativo padronale di tagliare il premio di produzione.

PROFESSIONALI — Il Sindacato autonomo dei dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione ha confermato lo sciopero di

48 ore del personale non insegnante degli istituti di istruzione tecnica e professionale e convitti annessi. L'astensione, iniziata ieri, si conclude stamane.

ELETRICI — Si è svolto ieri un incontro fra sindacati e rappresentanti aziendali per la difficile vertenza degli elettrici dipendenti dalle «municipalizzate». Il contratto di questa categoria è scaduto alla fine del 1965.

Alla Camera

Il 7 aprile alla Commissione esteri la crisi dell'Euratom e il Kennedy-round

La commissione esteri della Camera si riunirà il 7 aprile per discutere i problemi aperti dalla crisi dell'Euratom. La richiesta di convocazione della commissione era stata presentata nei giorni scorsi all'on. Cariglia, presidente della commissione, dal gruppo parlamentare comunista.

Poiché a tale richiesta si è aggiunta la proposta del gruppo socialista di discutere in commissione esteri i problemi aperti nell'attuale fase del Kennedy-round è probabile che la commissione esteri affronterà contemporaneamente entrambi i problemi.

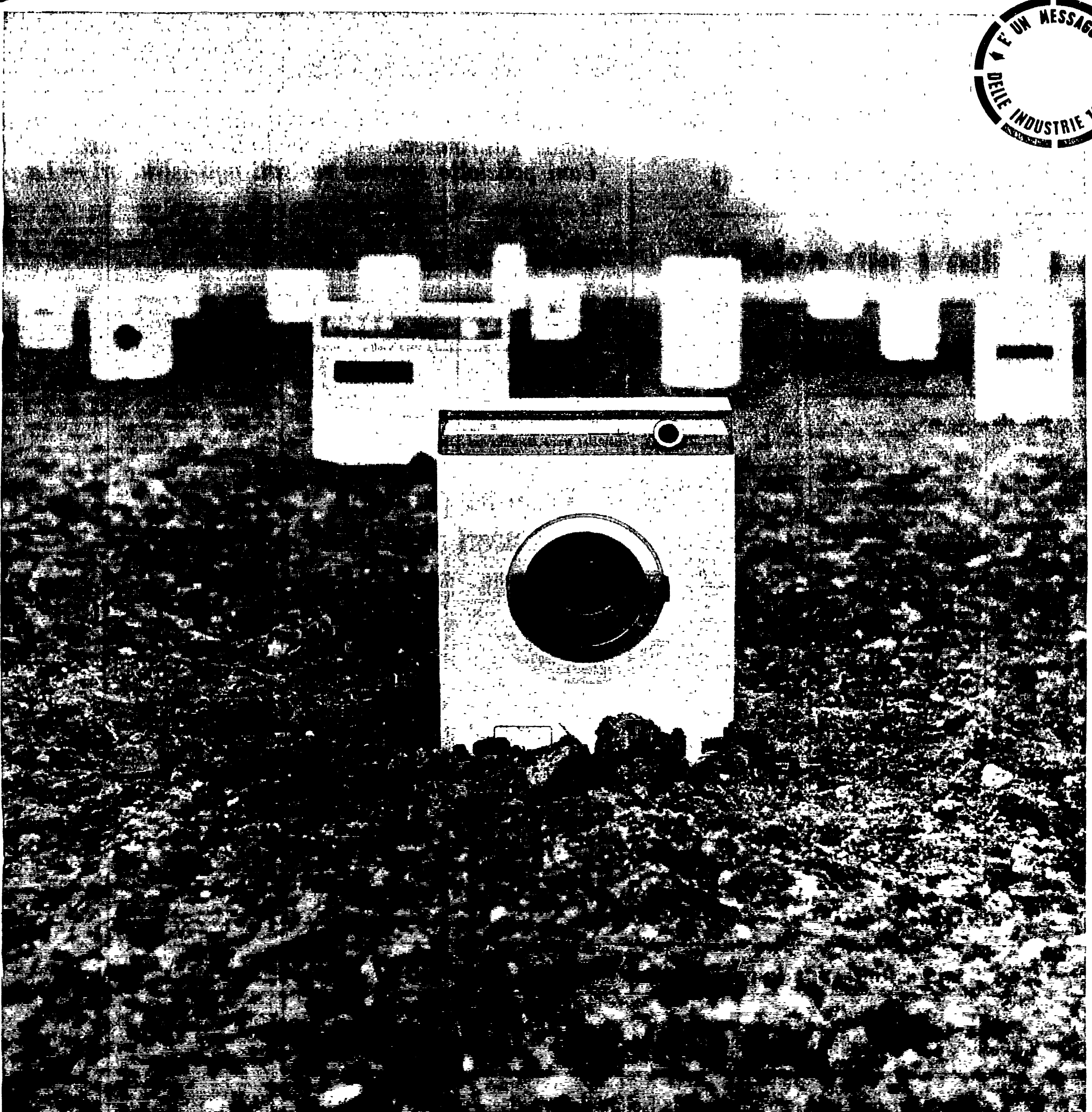
telegrafiche

Occupazione: incontro CGIL - Pieraccini

Lunedì avrà luogo un incontro tra i sindacati e il ministro del Bilancio, per definire le modalità della Conferenza nazionale sulla occupazione. La delegazione CGIL che parteciperà alla riunione è formata dagli on.li Novella, Foa, Lama e Mosca, seguiti dai della CGIL.

Unità: riunione fra i tre sindacali

Merccoledì riprenderanno gli incontri interconfederali sui problemi dell'unità. La riunione si terrà presso la sede della UIL. In particolare saranno discussi i temi relativi alle politiche sindacali.



Ufficio pubblicità ZANUSSI GN 6705/r

è la qualità della terra, quello che conta

Le idee sono i semi. Importanti, importantissimi. Ma se la terra dove nascono e si sviluppano non è buona, anche se sono semi di ottima qualità servono a poco.

Un frigorifero, una lavatrice, una cucina, un televisore, nascono anche essi da un "seme" che si chiama idea.

E i "semi" possono anche essere uguali. Ma ciò che li differenzia alla fine, ciò che fa un prodotto migliore di un altro, è la terra dove sono cresciuti. Ecco perché, per noi, la nostra industria, la sua grandezza, la sua forza, la sua organizzazione hanno tanta importanza. Un prodotto è REX perché è "nato e cresciuto" alla REX. Per niente altro che questo. E la "terra" è l'azienda, cioè gli uomini che la compongono, con la loro intelligenza, l'entusiasmo, l'esperienza, la serietà, la preparazione. Curando tutto ciò, curiamo appunto la terra. Migliorando ogni giorno tutto ciò, miglioriamo la qualità.

QUESTO E' LA REX. Una grande industria che impegna tutta se stessa in ogni prodotto. Un'azienda tra le più moderne ed efficienti d'Europa, che cura particolarmente la sua attrezzatura tecnica, il suo "capitale umano", la sua organizzazione interna, perchè consapevole che la qualità nasce solo da tutto ciò. Ogni prodotto REX non è che il frutto di qualche cosa di ben più grande. Un "frammento" di quella qualità che nasce dal nostro modo di essere e di lavorare.

- La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.
- I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.
- La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

Discusse le contestazioni mosse a Bazan

Agitata riunione del Consiglio del Banco di Sicilia

Decisa in fretta e furia la rielaborazione del bilancio perché non sia estesa l'accusa di falso Censurato dall'Assemblea l'assessore del PSU Pizzo per una compravendita illegittima

Dalla nostra redazione

PALERMO, 31. Per molte ore, il consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia ha discusso oggi dello scandalo che ha investito lo istituto e che coinvolge tanto clamorosamente la D.C.

E' stato un dibattito molto teoso, drammatico e alle, e certamente imbarazzante per quei pochi consiglieri che, a differenza dei più, non si trovano nelle condizioni di essere contemporaneamente i massimi dirigenti politici ed amministrativi della D.C. siciliana e gli amministratori - controllori del Banco.

Benché, ancora a tarda sera, non sia stato diramato alcun comunicato ufficiale sulla riunione cominciata al mattino, si è saputo che soprattutto due questioni sono state al centro del dibattito, anche per iniziativa del socialdemocratico Lupo, dell'ex socialista Reina e del repubblicano Piracini, interessati a tentare in qualche modo di scindere le responsabilità dei loro partiti da quelle democristiane.

Ridotta all'osso, la prima questione che è stata posta si collegava al nodo essenziale della vicenda: com'è potuto accadere? Malgrado l'indagine e il timido sforzo per cercare di trovare una risposta realistica a questo interrogativo, in pratica non si è neppure incrinata la logica del sistema, che è sempre stata quella di assicurare alla D.C. (o a fazioni della D.C. e, oggi, ai partiti del centro-sinistra) la amministrazione ed il controllo del potentissimo istituto finanziario che maneggia mille miliardi e mezzo all'anno.

Così, se non ha avuto alcun seguito la sorprendente proposta, ventilata da qualche parte, che il consiglio deliberasse a tamburo battente misure cautelative nei confronti dei funzionari incriminati, i controllori e i consiglieri del Banco di Sicilia, sembra che a nessuno sia passato neppure per l'antimateria del cervello l'idea che si potesse, anzi si dovesse ben adottare qualche provvedimento nei confronti degli identificati artefici di alcune tra le più grosse operazioni che sono alla base dello scandalo. Non poteva essere altrimenti: per qualcuno sarebbe stato un suicidio.

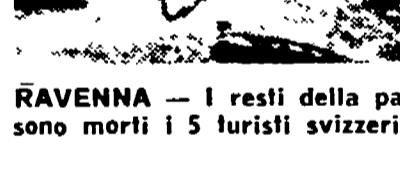
Tutti d'accordo invece sulla esigenza (prospettata da Lupo) che il bilancio '66 venga in fretta e furia rielaborato, per evitare la possibilità di una esenzione dalla accusa di falso bilancio contestata per ora solo all'ex presidente Bazan. Ora che è scoppiato lo scandalo - insomma - non si può più ricorrere a troppi artifici contabili per far apparire la situazione del Banco diversa da quella che è in realtà e che la copertura di oltre 40 miliardi rende abbastanza delicata.

comunisti hanno immediatamente presentato un'odg di deplorazione con cui si proponevano precise garanzie per il futuro. La maggioranza di centro sinistra ha stravolto il documento con tali emendamenti da costringere il Pci a ritirare l'odg.

Questa sera, infine, un altro assessore del PSU, on. Pizzo (Demanio e Finanze), è stato formalmente e molto severamente «censurato» dall'Assemblea per avere tentato, con un'operazione «illegitima e inopportuna» (così si è espresso una commissione parlamentare d'inchiesta) di fare acquistare una villa, a Marsala, dal demanio regionale spendendo l'esorbitante cifra di 200 milioni e 500 mila lire.

Si tratta - è detto a conclusione dell'inchiesta - di una «palese scorrettezza che preoccupa la commissione». L'unico a non mostrarsi preoccupato è stato l'interessato.

Giorgio Frasca Polara



RAVENNA - I resti della palazzina distrutta e sotto la quale sono morti i 5 turisti svizzeri

Terribile esplosione al Lido di Ravenna

Famiglia svizzera distrutta dallo scoppio di una bombola

I coniugi e tre figli rimasti uccisi nel crollo della palazzina affittata per passarci le vacanze - Una fuga di gas liquido ha causato la tragedia

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 31. Una famiglia svizzera di cinque persone è stata distrutta questa mattina da una terribile esplosione avvenuta in un appartamento appena acquistato e dal conseguente crollo di un'intera ala della palazzina. Il sinistro è avvenuto alle 10.45 al lido Adriano. Le vittime sono il dottor Victor Ramel, di 39 anni, medico; la moglie Elisabeth Masnada di 37 anni; e i figliolletti Monica di 12 anni, Olivier di 9 anni e Corinne di 7 anni.

Il dottor Ramel insieme con la famiglia aveva lasciato tre giorni fa Losanna, dove risiedeva, ed era venuto a Ravenna per prendere possesso di un appartamento per le vacanze e per perfezionare il contratto di acquisto. Il lido Adriano è una lottizzazione immobiliare assai recente. Comprende un grattacielo e uno stabile a due piani. Quest'ultimo ospita il centro svizzero. E' stato progettato dall'architetto Franco Bireher di Lugano, e realizzato da una cooperativa edile locale.

«La verità su Dallas scatenerà il caos politico in USA» scrive Mark Lane

Vice-sceriffo intervistato Ruby: preso a fucilate

IL SOSIA DI OSWALD SI RIFUGIA IN CANADA'

Nostro servizio

NEW ORLEANS, 31. Ormai, più che la realtà, sembra il lancio pubblicitario di un film hollywoodiano: un altro possibile testimone del delitto di Dallas è stato preso a fucilate e l'ha scampata per miracolo. Si chiama Norman Hooten ed è stato uno dei vice-sceriffi di Dallas durante la detenzione di Jack Ruby. Visitò più volte, in carcere, l'assassino di Oswald e ora sta scrivendo un libro su quei colloqui, libro che - secondo l'autore - «farà luce su molte delle cose di cui si parla oggi». Non sappiamo che posizione prenderà, se pro o contro la commissione Warren; fatto sta che qualcuno deve saperlo, per avergli fatto il tranello al quale è fortunatamente sfuggito. A meno che, ormai, non si sia al punto che basta che qualcuno dica di sapere qualcosa sull'uccisione di Kennedy ed ecco che, per non sapere né leggere né scrivere, bande di sicuri gli sparano alla schiena.

E' comprensibile l' preoccupazione dei mandati dell'attentato contro Kennedy. Ora sembra sia venuta l'ora della verità, ed essi cercano nuovamente di tappare la bocca a quelli che la verità possono dire. Ma il fatto di Dallas è stato preso a fucilate e l'ha scampata per miracolo. Si chiama Norman Hooten ed è stato uno dei vice-sceriffi di Dallas durante la detenzione di Jack Ruby. Visitò più volte, in carcere, l'assassino di Oswald e ora sta scrivendo un libro su quei colloqui, libro che - secondo l'autore - «farà luce su molte delle cose di cui si parla oggi». Non sappiamo che posizione prenderà, se pro o contro la commissione Warren; fatto sta che qualcuno deve saperlo, per avergli fatto il tranello al quale è fortunatamente sfuggito. A meno che, ormai, non si sia al punto che basta che qualcuno dica di sapere qualcosa sull'uccisione di Kennedy ed ecco che, per non sapere né leggere né scrivere, bande di sicuri gli sparano alla schiena.

Il governo, d'altra parte, non accenna ad intervenire. Forse una spiegazione di questo atteggiamento è data da un articolo pubblicato sul giornale di Copenhagen Extrabladet, a firma dell'avvocato Mark Lane. «L'inchiesta intrapresa dal procuratore Garrison a New Orleans - scrive Lane - provocherà il caos politico negli Stati Uniti». Infatti - aggiunge l'avvocato - «uno dei più potenti movimenti americani ha progettato e iniziato gli eventi che hanno portato all'assassinio del presidente Kennedy». Secondo Lane, «Garrison sottoporrà tutte le prove in suo possesso al Tribunale, al popolo americano e a tutto il mondo».

Quale sia il potente movimento americano che volle la morte di Kennedy, Mark Lane non lo dice. Due possibilità balzano però subito all'attenzione: la CIA, che aveva realmente la possibilità di mettere in moto il gigantesco apparato che preparò scientificamente il complotto; ed esponenti dello stesso partito di opposizione, il repubblicano. Non si dimentichi che due auto che sondarono la zona del delitto pochi minuti prima che esso venisse eseguito recavano vistosi contrassegni «Goldwater presidente».

Ma Lane, come si è detto, non entra nel dettaglio. Sostiene invece di essere il solo, oltre Garrison e i suoi collaboratori, a conoscere sia il nome dell'uccisore di Kennedy sia tutto il complesso di prove raccolte finora nel corso dell'inchiesta di New Orleans. Intanto è stata fissata a mercoledì la comparizione di Clay Shaw di fronte al tribunale distrettuale.

In una notizia preoccupante: Gordon Novel, il presunto falso Oswald (che potrebbe anche essere l'esecutore materiale del delitto) è fuggito in Canada. Sono state smentite le voci che lo dicevano già arrestato a Montreal.

Samuel Evergood



LAND'S END, 31.

Il comando della Marina da guerra britannica ha deciso di interrogare i bombardamenti sul relitto della petroliera «Torrey Canyon»; è stato anche abbandonato il progetto di inviare un gruppo di sommozzatori per ispezionare il relitto, considerando i gravi pericoli che l'operazione presenterebbe.

Viva e intensa invece la battaglia contro l'inquinamento delle acque. Il quartier generale della Royal Navy, a Plymouth, ha annunciato che non vi è più petrolio in un raggio di cinque miglia attorno al relitto; che molte spiagge sono state pulite; che la maggior parte delle macchie che perangono, costituiscono ormai un pericolo limitato. Tuttavia a

largo di Land's End è stata avviata una grossa macchia nera e un'altra minaccia la costa dell'isola di Guernsey.

Il grave incidente ha suscitato fra tanto una serie di polemiche: da una parte il governo britannico ha annunciato una propria iniziativa per la convocazione dell'organizzazione consultiva marittima internazionale allo scopo di

Vive polemiche attorno all'incidente della petroliera

I sommozzatori non visiteranno la Torrey Canyon



LAND'S END, 31.

La bussola giroscopica è collegata ad un timone azionato elettricamente; si tratta, in parole semplici, di un pilota automatico che entra in funzione quando le condizioni del mare e del tempo sono di tutto riposo. La bussola magnetica agisce invece, come è noto, seguendo le attrazioni del campo magnetico terrestre. L'una e l'altra sono così collegate da un sistema che può così mantenere la nave sulla rotta tracciata. Ma chi fissa la rotta?

Torniamo alle 8.50 di quel limpido mattino, quando nulla poteva far presagire la catastrofe. Ogni due ore a bordo della «Torrey Canyon» viene fatto il rilevamento, stabilendo così il «punto nave». L'operazione era stata eseguita alle 8 dall'ufficiale di guardia, e la rotta era di 140 gradi. Il terzo di coperta, il «punto nave» è indispensabile per apporre alla rotta le correzioni necessarie dalle inevitabili deviazioni.

A Genova l'inchiesta sul disastro

FU UN ERRORE DI ROTTA O UN GUASTO?

I colloqui iniziati ieri proseguiranno per tutta la giornata - Sono presenti il comandante della petroliera, un funzionario della compagnia armatrice e uno dei «Lloyds» di Londra

Dal nostro inviato

GENOVA, 31. L'inchiesta sulla tragedia della «Torrey Canyon» - una inchiesta «privata», che riguarda essenzialmente gli armatori e le compagnie assicuratrici - è cominciata ieri in una stanza dell'hotel Columbia di Genova. Qui il capitano è stato interrogato a lungo dal signor J. Povey, funzionario della società assicurativa liberiana «Barracuda Dancer Corporation» con sede a Monrovia, e da sir Gilford Gordon, funzionario dei «Lloyds» londinesi. Uno stampo di giornalisti, compresi quattro inviati speciali della stampa britannica, hanno atteso inutilmente nella «hall» dell'albergo. Un mistero impenetrabile ha circondato l'interrogatorio, e lo stesso capitano Scarrel della «Cosulich», accompagnata dalla «Barracuda», si è sottratto ai fotografi uscendo da una porta di servizio e dileguandosi nei vicoli della città vecchia. L'interrogatorio non è stato interrotto neppure per la colazione, quando un cameriere ha portato nella stanza un pasto freddo.

E' governatore dell'Alabama

La razzista Wallace sfida il governo sull'integrazione

MONTGOMERY (Alabama), 31. La razzista Lurleen Wallace, governatore dell'Alabama, continua a sfidare il governo federale contro il governo federale che le aveva fatto ordinare da un tribunale, circa una settimana fa, di procedere all'integrazione razziale di tutte le scuole dello Stato entro la fine di settembre.

Amburgo

Uccide moglie e due figli poi li nasconde sotto il carbone

AMBURGO, 31. La polizia ricerca il Henz Friedrich Oppermann dopo la scoperta dei cadaveri decomposti di sua moglie e dei suoi due figli, uno di quali era bambino di 18 mesi, nella cantina della sua abitazione. I cadaveri sono stati scoperti ieri sotto un mucchio di carbone. La polizia ritiene che l'ingermanese sia l'autore dell'orrendo delitto. L'intera famiglia Oppermann era scomparsa di casa il 20 febbraio. La polizia si interessò al caso su denuncia del padre della signora Oppermann.

L'attività spaziale

Il 17 aprile Surveyor 3 tenta l'allunaggio morbido

Ferve l'attività spaziale, anche se non si verificano ancora lanci clamorosi. Negli Stati Uniti si preparano i programmi per i prossimi mesi, nell'Unione Sovietica addirittura un almanacco del cielo visto dalla Luna. Se infatti verrà colcata, prima o poi, una stazione di osservazione sul nostro satellite naturale, bisognerà cambiare continuamente le mappe celesti, perché il cielo lunare è molto più mutevole di quello terrestre. Ecco la necessità di avere un almanacco che preveda in che posizione verranno a trovarsi, via via, le stelle.

«Varsavia ieri oggi domani»

A cura della sezione fiorentina di «Italia Nostra» si è inaugurata ieri sera, nella Sala delle Quattro Stazioni, al Palazzo Mediceo Riccardi, per l'ospitalità dell'Amministrazione provinciale, la importante Mostra documentaria, a carattere architettonico e urbanistico, «Varsavia ieri oggi domani».

Si getta sul rogo del marito e muore

JAIPUR (India), 31. In un villaggio del distretto di Sikar, presso Jaipur, una donna indù di 30 anni rimasta vedova si è gettata sulla pira funebre dove era stato deposto per la cremazione il corpo del marito.

Atroce suicidio di una vedova indiana

Il sacrificio delle vedove, detto «Sati», fu vietato in India fin dal 1829 ma l'ordinanza, ancora recentemente, veniva trasgredita almeno in qualche caso. Il rito del «Sati» è collegato alla credenza che il sacrificio della vedova sottrae ad ulteriori trasmigrazioni le anime tanto del marito quanto della consorte superstita. La vedova sacrificata si chiamava Kugal Kanwar.

Si getta sul rogo del marito e muore

Il sacrificio delle vedove, detto «Sati», fu vietato in India fin dal 1829 ma l'ordinanza, ancora recentemente, veniva trasgredita almeno in qualche caso. Il rito del «Sati» è collegato alla credenza che il sacrificio della vedova sottrae ad ulteriori trasmigrazioni le anime tanto del marito quanto della consorte superstita. La vedova sacrificata si chiamava Kugal Kanwar.

Su tutta l'Italia

Primavera incerta dicono i meteorologi

Anche questa primavera come quelle del '53, del '54, del '56, del '58, del '61, del '64, continuerà con fasi alterne di bello e brutto tempo. Lo afferma il meteorologo Edmondo Bernasconi, che aggiunge: gli esperti non prevedono un rapido e definitivo miglioramento delle condizioni atmosferiche sulla penisola italiana. I bollettini parlano, infatti, di circolazione di aria instabile, turbolenta che apporterà ancora annuvolamenti anche intensi accompagnati da

piogge e da manifestazioni temporalesche; per di più le schiarite avranno carattere temporaneo.

Tale situazione è la conseguenza di un afflusso di aria temperata fredda proveniente dal nord Europa per la presenza sul vicino Oceano Atlantico di una zona di alte pressioni che si è estesa dalle latitudini tropicali sino alla parte settentrionale dell'Atlantico. Di qui le correnti settentrionali sul continente europeo che hanno fatto affluire masse di aria fredda ed instabile.

(Telefoto)

m. b.

f. m.

Un solo grido dalle migliaia di democratici che hanno assediato Palazzo Chigi

HUMPHREY GO HOME!

Per ore migliaia di giovani e lavoratori protagonisti dell'appassionata battaglia per la pace nel Vietnam

Nemmeno sotto le furiose cariche poliziesche i dimostranti hanno abbandonato la piazza - Una marea di striscioni: « Il governo italiano dissoci ogni responsabilità dall'aggressione » - Il centro paralizzato fino a notte - Nelle celle della questura votato un ordine del giorno di pace - L'assemblea alla Casa della Cultura



Ieri una bandiera del FNL del Vietnam è stata issata sulla loggia della cupola di S. Pietro: è iniziata così la seconda giornata di proteste contro l'arrivo del vice Johnson. Nelle altre foto due momenti della selvaggia aggressione della polizia

(Dalla prima pagina)

ni di cavalleria e, ancora una volta, le famigerate « squadre speciali » in borghese che il governo si era impegnato a sciogliere) i giovani, i democratici, hanno continuato a manifestare fra i caroselli delle camionette, sino a notte. Il centro della capitale è rimasto paralizzato per ore e ore. Il traffico è rimasto bloccato per un raggio di due chilometri attorno a piazza Colonna epicentro della manifestazione e delle cariche poliziesche. Così, se a Palazzo Chigi, il numero due dell'amministrazione Johnson ha ricevuto dal l'untoso premier italiano una nuova attestazione di « simpatia » e di « comprensione », i romani, ai quali si sono associati, ieri pomeriggio come l'atra sera all'Opera, gruppi di turisti americani, gli hanno dato in piazza la palmare dimostrazione che l'Italia non ufficiale sta « dall'altra parte » e reclama che i bombardamenti sul Vietnam finiscano e si cominci a trattare la pace. Si può dire certo che il grido dei dimostranti, miste alle sirene delle camionette, sono state udite anche da Humphrey, nel corso del suo colloquio a palazzo Chigi. E alla fine del colloquio, il vice di Johnson, che già l'altra sera all'Opera, investito dai lanci di vernice, era sbiancato in volto, è stato fatto uscire da palazzo Chigi non dalla porta principale che dà su piazza Colonna, ma da quella secondaria, di servizio, che si apre su via dell'Impresa. Naturalmente scortato da decine di poliziotti e di « G-Men » della FBI. Le proteste contro Humphrey e la politica che è venuto a rappresentare in Italia, si può dire che non hanno avuto mai termine, da quando il vice premier americano ha messo piede a Roma. Numerosi quartieri della città, ieri mattina, si sono svegliati tappezzati di manifesti con la foto di Johnson e Humphrey « ricercati » per l'assassinio di 260 mila bambini vietnamiti. Nel pomeriggio, qualcuno, era salito fino alla loggia della cupola di S. Pietro e aveva issato lassù una bandiera del Fronte di liberazione del Vietnam, insieme alla scritta « Humphrey go home ».

scione gigante: « Il governo italiano dissoci la sua politica da quella di aggressione americana ». Migliaia di grida, di voci, si sono alzate allora nella piazza e altre decine di cartelli: « Nel Vietnam è in atto una guerra di sterminio », « Humphrey, go home! », « Humphrey sei indesiderato ». I poliziotti si sono scatenati, il vice questore Troisi che comandava l'operazione (poi si è visto anche il questore Di Stefano) ha dato l'ordine di caricare, di acciuffare più giovani, più dimostranti possibili. Si sono mosse le jeep ed è cominciato un infernale corosello. Le cariche più violente sono avvenute sotto la galleria Colonna. I poliziotti aggredivano e picchiavano chiunque capitasse loro a tiro. Ma i manifestanti si radunavano subito dopo, raccoglievano i cartelli e gli striscioni, gridavano con maggior forza. Nel corso di queste cariche numerosi sono stati feriti, tra i quali la compagna Anna Maria Ciaia, della segreteria della Camera del Lavoro, colpita da una catenella. Contemporaneamente al fermo del compagno Berlinguer è stato battuto il passo su una camionetta un dimostrante che sanguinava alla bocca per le ferite riportate negli scontri. L'uomo, durante il tragitto, è stato ancora percosso con pugni e schiaffi. Il ferito, naturalmente, ha continuato a protestare per il mondo in cui veniva trattato. Al commissariato del Collegio Romano i poliziotti, dopo averlo ammanettato, hanno continuato a infierire su di lui schiaffeggiandolo ripetutamente. Gli stanzoni del primo distretto di polizia, man mano che la manifestazione proseguiva, si riempivano di fermati: accanto agli studenti, ai giovani si ritrovavano operai, dirigenti sindacali, comunisti, socialisti, radicali, giovani stranieri, turisti. In serata il questore annunciava che i fermati erano 106, poi precisava che erano 131. A tarda notte veniva comunicato a S. Vitale che sette giovani, tutti al di sotto dei vent'anni, erano stati arrestati.

Intanto, il grosso dei manifestanti si era spostato in via del Corso, sempre inseguito dai caroselli delle jeep a sirene spiegate e mentre nelle strade attorno alla fontana di Trevi, in via delle Muratte, in via S. Maria in Via, in via dei Sabinii, in via dei Crociferi e in via di Pietra, gruppi di questurini si accanivano nella caccia all'uomo. Sono stati visti cinque poliziotti afferrare un ragazzo, trascinarlo in un angolo contro un muro e scatenarsi contro di lui con pugni, manganelli, calci. Il giovane Rodolfo Pitilli, di 23 anni, è stato circondato da almeno dieci poliziotti in divisa e in borghese e picchiato a sangue con colpi di karatè, con le catene e a calci. Ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. I poliziotti si sono rifiutati di soccorrerlo. Mentre la manifestazione era in pieno svolgimento, dalla sede del movimento pacifista di « Nuova Repubblica », dove si stava svolgendo un dibattito a cui partecipava Marco Pannella, sono partite alcune guide provocatorie e antisovietiche. Anche contro i giornalisti, i fotografi, gli operatori delle televisioni straniere, che riprendevano le disuguste scene di violenza, si sono scagliati i celerini. Anche il nostro cronista Marcello Del Bosco è stato trascinato in un angolo e, nonostante mostrasse il tessero dell'Ordine dei giornalisti, è stato percosso duramente. Intanto la protesta contro il

braccio destro di Johnson non cessava di intensificarsi. A rimpiazzare i giovani che venivano trascinati a S. Vitale e al primo distretto di polizia, decine e decine di passanti si univano al corteo che in via del Corso continuava a gridare lo sdegno dei romani contro i massacri USA nel Vietnam e contro il disgustoso comportamento delle forze cosiddette dell'ordine. Piazza Colonna, le strade vicine, via del Corso sono rimaste ancora dei dimostranti per un'altra ora e mezzo. Intanto alla Casa della Cultura iniziava un'altra manifestazione promossa dal Comitato nazionale per la pace e la libertà nel Vietnam. Qui, dalla partecipazione degli esponenti di vari movimenti politici, si riconfermava l'unità del vasto schieramento che si oppone ai crimini degli USA e alla politica ossequiente del governo italiano. Fra gli altri vi erano la senatrice Tullia Caretoni dei socialisti autonomi, la compagna di Marisa Rodano, Luzzatto del PSIUP, i compagni On. Galluzzi, Cianca, Perna, Benzone del PSU, i professori universitari Biocca e Possati, Pupilli segretario della Federazione giovanile del PSIUP, Fiorillo del movimento giovanile dei socialisti autonomi, Verdini e Gensini della Federazione comunista romana, la medaglia d'oro Carla Capponi. Dopo la relazione di Scandone, segretario del Comitato, è stato votato un ordine del giorno nel quale si solidarizza con la eroica lotta del popolo vietnamita e con i democratici romani che hanno manifestato per la pace e in particolare con quelli che sono stati arrestati nel corso della manifestazione. L'ordine di protesta contro l'illegale e brutale intervento della forza pubblica e conclude invitando tutti i cittadini a sviluppare con sempre maggior forza l'azione per la pace e i diritti del popolo vietnamita. Quasi contemporaneamente un'altra assemblea votava un ordine del giorno per la pace e la fine dei bombardamenti USA nel Vietnam: era quella che si svolgeva nella camera di sicurezza del primo distretto di polizia. I giovani fermati, comunisti, cattolici, socialisti unificati, autonomi, unitari, radicali, provos, del movimento del '27 novembre, dei servizi centrali di assistenza, stilavano un documento che poi veniva approvato all'unanimità dall'assemblea dei fermati. In serata, dopo che si erano recati in questura, il compagno On. Ingrao e una delegazione di parlamentari, formata dai compagni On. Marisa Rodano e Galluzzi e dell'on. Luzzatto e dalla senatrice Caretoni, dalle camere di sicurezza sono stati fatti uscire 131 giovani fermati. Sette ragazzi, invece, sono stati trattenuti in arresto, sotto le consuete imputazioni di ultraggio e resistenza. Sono Bruno Pastore, Francesco Usai, Adolfo Biondi, Alessandro La Liccia, Luciano Porto, Marco Neri, Maria Concetta Pasqui. Inoltre ieri mattina era stato tramutato in arresto il fermo del compagno Bazan, della direzione della FGCL, per la protesta davanti al Teatro dell'Opera.

Sciopero! Occupata la Gescal

Passo in Parlamento e colloquio con Taviani



L'iniziativa contro il decreto antiscopero del prefetto decisa ieri in Campidoglio nel corso di una riunione dei capigruppo e dei parlamentari - Respinta una manovra delle destre contro il decentramento

I parlamentari consiglieri comunali, esclusi i liberali, si sono impegnati a presentare nei due giorni del Parlamento un'interrogazione unitaria sul decreto con il quale il prefetto ha imposto l'attuazione del progetto di riforma delle buste paga dei dipendenti che avevano partecipato ai recenti scioperi e del rispetto di un'intera giornata di lavoro anche nei casi in cui la astensione dal lavoro è stata solo di alcune ore. L'interrogazione, presentata dal capigruppo e dei parlamentari (per il PCI era presente il compagno sen. Giulotti) convocata dal sindaco. Sempre ieri è continuata in Campidoglio la discussione sulla deliberazione con cui si è preteso che il ministro degli Interni autorizzi le osservazioni del Ministero degli Interni al progetto di decentramento approvato dal Consiglio comunale un anno fa. La discussione avrebbe dovuto concludersi già ieri sera e anzi si era sperato anche di giungere al voto. Siente di tutto questo, un arco notevole di tempo è stato infatti speso per respingere una proposta di sospensione avanzata dal capigruppo democristiano, appoggiata dai MSI, tendente con tali manovre a ritardare l'attuazione del decentramento. La proposta, motivata con la pretesa esigenza di rivedere nel dettaglio la deliberazione per « adeguarla » alle disposizioni ministeriali, è stata respinta a stragrande maggioranza dai voti del PCI, PSIUP e del centro-sinistra. Quindi si è aperto il dibattito. Sono intervenuti il compagno Maffioletti (PSIUP), il socialista Pallorini e il comunista Auzi. Maffioletti ha ricordato come la linea dell'accorciamento biotecnico sia stata portata avanti dal governo nel pieno della coerenza e come il centro-sinistra, rispetto a tale linea, non abbia portato alcun mutamento. Le osservazioni ministeriali al progetto di decentramento non sono una nuova prova, né è da meravigliarsi che si sia giunti a tanto. Il decentramento è stato approvato - ha detto Maffioletti - ma pensando e sognando ancora all'accorciamento. Il consigliere del PSIUP ha quindi ricordato i limiti dello stesso progetto approvato dal Consiglio e riferendosi al merito delle osservazioni ministeriali ha annunciato la presentazione di alcuni emendamenti alla deliberazione di presa d'atto, emendamenti che hanno lo scopo, da un lato, di chiarire che le attuali dele-

gazioni possono sopravvivere come uffici distaccati delle Circoscrizioni e, dall'altro, di impedire che attraverso la formula della « graduale realizzazione » l'attuazione del progetto sia rinviata alle celebrazioni greche. Così emendata la deliberazione sarà approvata anche dal PSIUP. Il socialista Pallorini, dal canto suo, ha difeso la deliberazione di presa d'atto, annunciando il voto favorevole del PSU.

Rinvio a giudizio

Il «superliquidato» non pagava le tasse

Linea Ettore Verducci, il «superliquidato» dell'ACEA, verrà processato per frode fiscale. Lo ha deciso il pubblico ministero Paolo Dell'Anno, il quale ha chiesto un decreto che a giudizio del presidente del Tribunale di Roma Verducci, è accusato di aver frodato al fisco circa 2 milioni e mezzo, negli anni fra il 1959 e il 1961. A ieri direttore dell'ACEA è stata anche contestata l'aggravazione di avere abusato dei poteri derivantigli dalla qualifica che ricopriva.

PESCE D'APRILE?

Non! Effettivamente la nuova Volkswagen 1200 a Lire 795.000. Provatela e vi convincerete come non sono convinti ed entusiasti milioni di utenti Volkswagen. La concessionaria AUTOCENTRO BALDINI è a Vostra disposizione per una prova su strada presso una delle sue sedi: Via Seneca, 51 - Piazza dell'Emporio, 24 - Via Tuscolana, 1280 - Via Dalmata, 5. Potrete parlarne anche in 30 rate senza cambiali.

IERI SERA NELLA PIU' SUGGESTIVA PIAZZA di TRASTEVERE Alla presenza di numerose personalità è stato riaperto al pubblico completamente restaurato il noto RISTORANTE COMPARONE PIAZZA IN PISCINULA 46-47 - TEL. 586.249

La protesta del PCI in Consiglio comunale Chiesto un contributo a favore dell'iniziativa della Caritas per il popolo vietnamita

Il gruppo consiliare comunista ha espresso ieri sera, nel corso della seduta del Consiglio comunale, la sua protesta per la presenza a Roma di Humphrey. In apertura di seduta ha preso la parola sull'ordine dei lavori la compagna Maria Michetti che ha esordito da parte del Consiglio l'esame della mozione presentata dal gruppo comunista, già dal febbraio scorso, con la quale si chiedeva di concedere un contributo in danaro all'organizzazione cattolica Caritas per gli aiuti sanitari al Vietnam.

La mozione del PCI rileva come iniziativa simile quella della Caritas e non hanno solo lo scopo immediato di esprimere solidarietà e di portare aiuto al popolo vietnamita duramente provato dalle sofferenze di una guerra atroce, ma si propongono altresì di contribuire a creare le condizioni per porre fine a quella guerra nel riconoscimento del diritto dei popoli del Vietnam, alla libertà, alla indipendenza e alla autodeterminazione nel quadro degli accordi di Ginevra del 1954 come già solennemente auspicato nella seduta del Consiglio comunale del 21 dicembre dell'anno scorso.

La compagna Michetti ha ricordato poi la funzione che viene a svolgere l'organizzazione Caritas nel quadro delle nuove esigenze scaturite dall'Enciclica Populorum Progressio di Paolo VI ed ha ricordato il voto espresso di recente dal Consiglio comunale per la pace nel Vietnam. L'ordine del giorno che abbiamo votato allora - ha proposto la compagna Michetti - deve essere consegnato ad Humphrey, perché comprenda che il popolo italiano vuole pace.

A questo punto la compagna Michetti veniva interrotta dal sindaco Petrucci il quale esclamava: « Non noi consegnare niente ad Humphrey, non ci vogliamo nemmeno indirettamente associare ad atti come quelli compiuti ieri sera al Teatro dell'Opera ». All'affermazione del sindaco il gruppo comunista reagiva vivacemente. La compagna Michetti e il compagno Trombadori premevano ancora la parola mentre il sindaco, per impedire che si continuasse a discutere sul problema della pace, cedeva di passare alla seduta segreta. Comunque Petrucci si è impegnato a discutere quanto prima, nella riunione dei capigruppo, la possibilità di portare in aula il dibattito sulla mozione presentata dal partito comunista.

Sospeso il commissario di Magnanapoli

Dopo la manifestazione di protesta contro Humphrey, avvenuta l'altra sera all'Opera, il dirigente del commissariato di zona, dottor De Rubis, è stato sospeso e sollevato dall'incarico.



Un poliziotto con la catena in pugno insegue una ragazza

Campagnano: convegno sull'assistenza sanitaria Un importante convegno di amministratori comunali avrà luogo domani alle ore 9,30 nell'aula consiliare di Campagnano. Vi parteciperanno 17 Comuni della zona tiburtina. Al centro del dibattito i problemi dell'assistenza sanitaria e ospedaliera. La relazione introduttiva sarà svolta dal consigliere provinciale Nando Agostinelli, mentre le conclusioni saranno tratte dallo on. Sergio Scarpa.

Il partito

COMITATO DIRETTIVO - Lunedì, alle 9,30, è convocato il Comitato Direttivo della Federazione. COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - Lunedì alle ore 18,30 si riunirà la Commissione federale di controllo in Federazione. ATAC - In Federazione, ore 17, riunione segreteria sezione e dirigenti sindacali con Fredduzzi.

Ormai ad una svolta decisiva le indagini sulla tragica fine dei fratelli Menegazzo

La Mobile: Mangiavillani era in via Gatteschi

Il giovane ricercato non avrebbe partecipato direttamente all'assalto ma sarebbe stato al volante della « giulia » o un'auto civetta - Chi è allora il « terzo uomo »? - Mangiavillani e il François di Torreggiani sono la stessa persona - Il giovane ha venduto il grosso dei gioielli a scatola chiusa ancora prima della tragedia - « Ha messo due milioni in banca a nome della sorella » - Il nuovo interrogatorio di Franco Torreggiani ieri nel carcere di Rebibbia

Francesco Mangiavillani era in via Gatteschi, con Cimino e Torreggiani, la sera della tragedia...



Francesco Mangiavillani

le omeicide. Tra l'altro ne è, al novantatré per cento, l'ideatore, il mandante. Lo ha detto ieri senza perdersi, il capo della Mobile, dott. Scirì...

to nell'appartamento di via Bonici 21, a Primavalle, dove dormì, sempre con Cimino, la notte della tragedia...

sterrano nelle prossime ore. Franco Torreggiani, questo è sicuro, ha anche spiegato di aver gettato nel Tevere gli anelli di metallo...

punto. E d'altronde il siciliano non è tipo, a sentire gli stessi investigatori, da partecipare personalmente agli assalti...

to simili a Cimino e Torreggiani, e che entrarono con lui, tenendo in mano due valigie ed una borsa...

Balletti e Ernani all'Opera

Stasera alle 21, replica fuori abbonamento dello Spettacolo di Balletti...

CONCERTI

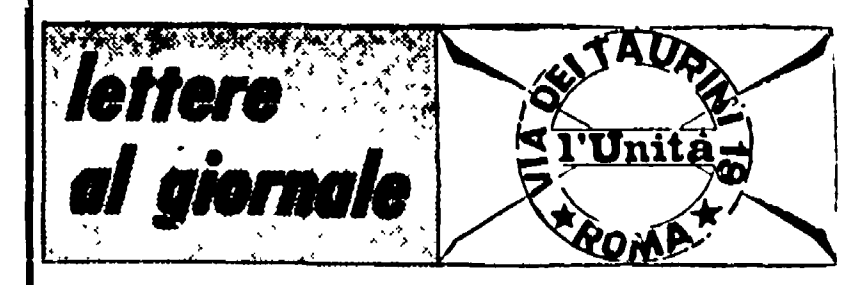
ACCADEMIA FILARMONICA (Sala Casella). Dopodomani lunedì alle 21.15 « Concerto e Musique » di Parigi...

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (P.zza S. Maria In Tra Tevere)...

SCHERMI RIBALTE RITROVATI

Advertisement for film screenings with various titles and showtimes. Includes sections for 'Le sigle che appaiono...', 'Secondo visioni', and 'Terze visioni'.



C'è chi ha scelto di ignorare la tragedia del Vietnam

Migliaia di uomini, donne e bambini muoiono giornalmente nel Vietnam. I bombardamenti a tappeto si susseguono sempre più micidiali...

I licenziati dalla Difesa sperano ancora in un atto di giustizia

Abbiamo inviato agli onorevoli G.C. Pajetta e G. Orlando la seguente lettera: « Il nostro giornale ha pubblicato di recente una serie di articoli...

Ringraziamo questi lettori

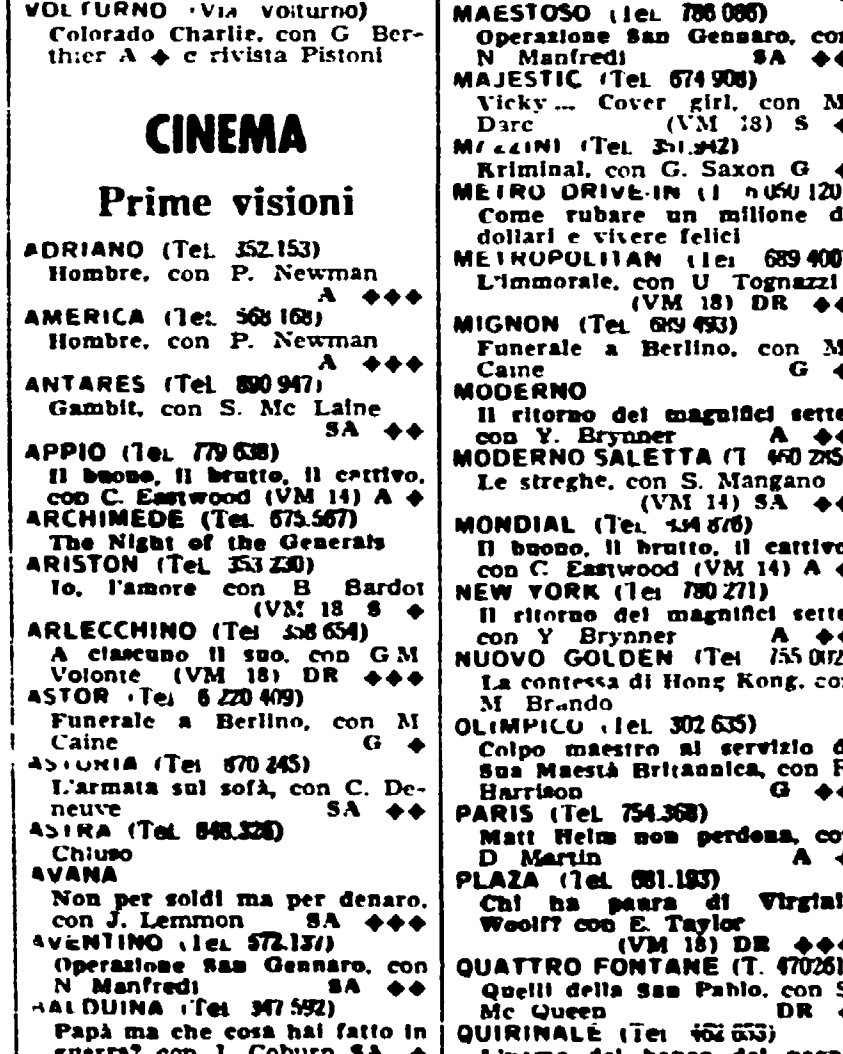
Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo assicurare i lettori di scrivervi, e i nostri scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio...

Forse è bella: ma chi la senti cantare dai nazisti si sente ancora raggelare

Ho letto l'articolo del 22 marzo dedicato al lavoro dei nostri connazionali nella Repubblica Federale di Germania. Mi si consenta di dissentire...



Una scena movimentata della commedia inglese « BEAUX STRATAGEM »...



una nuova 1200 VOLKSWAGEN abbiamo cambiato tutto quello che è nell'interesse del cliente...

Advertisement for Volkswagen cars, featuring the Beetle and promotional text about financing and dealer networks.

scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce alla lettera sia compilato il nome, le prechi, le lettere sono inviate...

settegiorni radio-TV

2 - 8 APRILE



LOLA TROPPO SEXY

de la via stasera sul primo canale. Lola è stata compagna di Sammy Davis Jr. e ha acquistato grande popolarità negli Stati Uniti: Falqui e Sacerdote hanno pensato di ingaggiarla per il loro spettacolo dopo averla vista ballare al « Basin street » di New York. Sembra, però, che la ballerina negra sia stata giudicata troppo « sexy » nel corso delle sue prime esibizioni di prova alla TV italiana: così, si è provveduto a procurarle costumi più castigati e « familiari ».

Lola Falana (che qui vediamo con Lester Wilson, il coreografo che elabora i suoi « numeri » di ballo) è, quest'anno, l'asso nella manica di « Sabato sera », lo spettacolo che presenta da « Sabato sera », lo spettacolo che presenta da « Sabato sera », lo spettacolo che presenta da « Sabato sera ».

Indagine sul disastro

« Cosa accadde lassù? » del giapponese Jostiane Horii vince, nel settembre scorso, il Premio Italia per la categoria documentari. La scelta della giuria apparve discutibile: il documentario giapponese, infatti, pur avendo momenti di grande efficacia, non va oltre il livello di un normale servizio di cronaca. Esso si rivela, con aiuti di quasi pignola, l'indagine svolta dalle autorità giapponesi sul disastro aereo avvenuto nella baia di Tokio il 4 febbraio 1966. La nostra TV lo trasmette mercoledì sul primo canale alle ore 21.

Si comincia da Kerensky

Va in onda sabato alle 22,15 sul primo canale un servizio speciale del « Telegiornale » curato da Ruggero Orlando, regia di Giuseppe Sibilla, su Kerensky, l'uomo che fu a capo del governo russo dopo l'abdicazione dello zar e fu spazzato via dalla rivoluzione bolscevica. È significativo che, nel cinquantenario dell'Ottobre, la TV italiana abbia scelto proprio la figura di questo socialdemocratico per cominciare a ricordare lo storico 1917 in Russia. Vedremo, comunque, quale sarà il taglio della rievocazione.

Una dieta sana

Comincia venerdì sul secondo canale, in apertura di serata, la nuova rubrica « Vivere sani ». Mettendosi al passo con i rotocalchi, la TV apre così un'altra rubrica di servizio: una serie di consigli pratici per aiutare la gente ad adattarsi al modo di vita che ormai si va instaurando anche in Italia e che viene genericamente definito « moderno » (ma che in realtà è condizionato da una precisa struttura sociale). La prima puntata di « Vivere sani » sarà dedicata all'alimentazione: si parlerà, tra l'altro, della dieta adottata per gli astronauti e di quella che sarebbe consigliabile adottare da parte di tutti quando, come ormai avviene generalmente, il pasto di mezzogiorno deve essere consumato rapidamente.

MERCOLEDÌ

TELEVISIONE 1

8,30 TELESUOLA
17,00 GIOCOGGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Le avventure di Mimò e Nando e La gabbia d'oro - Per te, Vincenzo
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE - Il processo penale - Il dibattimento
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane
20,30 TELEGIORNALE
21,00 DOCUMENTI - Cosa accadde lassù? (Premio Italia 1966)
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

18,30 SAPERE
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 OLTRE IL BUIO - Originale televisivo di Mario Casacci e Alberto Ciamblico
22,20 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23; ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,30: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,40: Colonna musicale; 10,45: Canzoni regionali italiane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Tritico; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto; 12,30: Sempreviva; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,40: Corriere del disco; 17,20: Piccolo concerto jazz; 17,45: L'Approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'Inghilterra; 19,45: Luna Park; 20,15: La voce di Giorgio Gaber; 20,20: « Alzira », Tragedia lirica, Musica di Giuseppe Verdi; 21,15: Successi italiani per orchestra; 21,15: André Previn al pianoforte; 22,30: A lume di candela.

SECONDO
Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino; 8,45: Signori For-

chestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque continenti; 10,40: Corrado fermo posta; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il vostro amico Totò; 14: Juke-box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Rassegna di giovani esecutori; soprano Elvira Sinca; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultimissime; 17,05: Canzoni Italiane; 17,35: Per grande orchestra; 18,35: Classe Unica; 18,50: Apertivo in musica; 19: Colonna musicale; 20: Colonna musicale; 21: Come e perché; 21,10: Rosso di sera. Documentario; 21,50: Orchestra diretta da Zenó Vukelich e Tito Petralia.

TERZO
Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,25: Interpreti a confronto. Le sinfonie di Brahms (IV); 21: I poeti allo stadio; 22: Il Giornale del Terzo. Sette arti; 22,30: L'alto Medioevo; 23: Musiche di Wuytenbaeck, Pousseur e Schat; 23,30: Rivista delle riviste; 23,40: Chiusura.

DOMENICA

TELEVISIONE 1

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
11,00 MESSA
15,00 IPPICA: Gran Premio Letteria di Agnano (prima parte) - CICLISMO: Gran Giro delle Fiandre - MOTOCICLISTI: Circuito Internazionale - IPPICA: Gran Premio Letteria di Agnano (seconda parte)
18,00 SETTEVOCI
19,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PAPA
19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache del Parill
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 QUESTI NOSTRI FIGLI di Diego Fabbri. Regia di Mario Landi
22,00 QUINDICI MINUTI CON NUZIO GALLO
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23,00 PROSSIMAMENTE
23,10 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

18,00 CONCERTO SINFONICO diretto da Pietro Argento
21,00 TELEGIORNALE
21,15 MUSICA DA SERA
21,45 AVVENTURE IN MONTAGNA, « i contrabbandieri », diretti da Renato Fasano
22,25 VARSAVIA IERI E OGGI
23,00 PROSSIMAMENTE

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio, ore: 8, 13, 15, 20, 23; ore 6,35: Musica della domenica; 7,40: Canto evangelico; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Messa; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 10,45: Disc-Jockey; 11,40: Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12,28: Fred; 13,30; 14: MusiCorama e trasmissioni regionali; 14,30: Beat-beat-beat; 15,10: Schedina musicale; 15,30: Pomeriggio con Mina; 16,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo; 19,05: Orchestra diretta da Carlo Esposito; 19,30: Intirichio musicale; 20,25: Sesto senso; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto del soprano Ely Elmeing, del pianista Joerg Demus e del clarinetista Giorgio Brezitar; 22: Musica da ballo; 22,25: Piccolo trattato degli animali in musica.

SECONDO
Giornale radio, ore: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 16,30, 21,30, 22,30; ore 6,30: Buona

feffa; 8,40: Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Grand Variété; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke box; 12: Anteprema sport; 12,15: Vetrina di Hit Parade; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il Gambero; 13,45: Il complesso della domenica; 14: Rolling Stones; 14: Trasmissioni regionali; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 16,30: Concerto di musica leggera; 18,35: Arrivano i nostri; 20: Arrivano i nostri; 21: Meridiano di Roma; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

TERZO
Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: La lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Sinjaskij e Daniel. Le accuse dei giudici e la difesa dei due scrittori russi al processo di Mosca; 21: Club d'osculto. Città di notte, un programma di Fernando Di Giannatelli; 22: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 22,30: Kreiseriana; 23,15: Rivista delle riviste; 23,25: Chiusura.

SI REPLICA EDUARDO

Va in onda venerdì sul primo canale alle 21, a tre anni di distanza dalla sua « prima » televisiva, « Non ti pago » di Eduardo De Filippo, interpretata e diretta dall'autore. A questa di « Non ti pago » seguiranno altre repliche del « Teatro di Eduardo », che anni fa ottenne un notevole successo presso il pubblico televisivo. Non si può non notare, pur senza diminuirne minimamente il valore dell'opera di Eduardo, che queste repliche, però, non arricchiranno il già striminzito repertorio teatrale della TV. Nella foto a destra: una scena di « Non ti pago ». Insieme con Eduardo sono gli attori della sua compagnia.



LUNEDI

TELEVISIONE 1

8,30 TELESUOLA
17,00 GIOCOGGIO
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI: a) « I viaggi di John Gunther »; b) « Il magico boomerang »
18,45 SEGNALE
19,15 SAPERE - La posta del mare
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 TV7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
22,00 DIAMOCI DEL TU
23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

18,30 SAPERE - Corso di Inglese
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 IN AMORE E IN GUERRA, film
23,00 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23; ore 6,35: Corso di lingua francese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto; 12,33: Canzoni senza parole; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche francesi; 17,20: Parla di musica; 18,15: Perché si Concerto di musica leggera proposta da Milva; 19,30: Luna Park; 20,20: Rassegna del Premio Italia 1966: « Il guerriero sconosciuto » o dell'« Evoluzione Radiodramma di Giorgio Bandini »; 21,45: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna; 22,45: Musica per archi.

SECONDO
Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino a tempo di musi-

ca; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque continenti; 10,40: Il mio amico Osvaldo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: ...Tutto da riferire; 14: Juke-box; 15: Selezione discografica; 15,15: Grandi pianisti; 16: Alfred Cortot; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultimissime; 17:05: Canzoni Italiane; 17,35: Saludos Amigos; 18,35: Classe Unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martello; 20,50: New York '67; 21,15: Il Giornale delle Scienze; 21,50: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO
Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera, Mozart; Bartok; 20: Il cigno nero, due tempi di Martin Walsert; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 22,30: La musica, oggi; 23,05: Rivista delle riviste; 23,10: Chiusura.

MARTEDI

TELEVISIONE 1

8,30 TELESUOLA
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - a) I racconti del Risorgimento, « Il risveglio », primo episodio; b) « Pagine di poesia, L'ora »
18,45 CLUB DU PIANO (2) - a cura di Jack Dieval
19,00 CHI E' GESU'
19,15 SAPERE - Il bambino tra noi - Il suo mondo fantastico
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 QUEST'AMERICA: « I dimenticati », film. Regia di Preston Sturges
22,50 ANDIAMO A CINEMA
23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

18,30 SAPERE - Corso di francese
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 SPRINT
22,00 L'APPRODO
22,30 CONCERTO SINFONICO di « I VIRTUOSI DI ROMA » diretti da Renato Fasano

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23; ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 7,48: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: Mu siche da operette e commedie musicali; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto; 12,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche francesi; 17,20: Parla di musica; 18,15: Perché si Concerto di musica leggera proposta da Milva; 19,30: Luna Park; 20,20: Rassegna del Premio Italia 1966: « Il guerriero sconosciuto » o dell'« Evoluzione Radiodramma di Giorgio Bandini »; 21,45: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna; 22,45: Musica per archi.

SECONDO
Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino; 8,45: Signori For-

chestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque continenti; 10,40: Hit parade della canzone; 11: Clak; 11,35: La posta di Giulietta Masina; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il grande Jockey; 14: Juke-box; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Grandi concerti; chitarrista Andres Sevovia; 16: Rapsodia; 16,30: Ultimissime; 17,05: Canzoni Italiane; 17,35: « Con un po' di paura » Un atto di Alfred de Vigny; 18,35: Classe Unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: « Atenti al ritmo »; 21,10: Tempo di jazz; 21,50: Musica da ballo.

TERZO
Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: New Orleans: un'epoca, una leggenda IV Due biografie esemplari: Joe King Oliver e Jelly Roll Morton; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Incontri con la narrativa: Gioacchino di scacchi, di Prem Chand; 21: L'improvvisazione in musica; 22: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 22,30: Libri ricevuti; 22,40: Rivista delle riviste; 22,50: Chiusura.

FILM AMERICANI

« Quest'America » si intitola il nuovo ciclo cinematografico che si inaugura martedì sul primo canale alle ore 21. Il titolo sembra voler suggerire l'idea che anche l'America ufficiale, l'America dei grandi studiosi hollywoodiani sapeva impegnarsi come quella che, più tardi, si è chiamata « l'altra America ». In realtà, come diremo domani in un servizio dedicato al ciclo, il parallelo è, quanto meno, schematico. La serie dei film presentati è, comunque, degna della massima attenzione: essa ripresenta opere « glirate » tra il '41 e il '59. Il primo film è « I dimenticati » di Preston Sturges (nella foto i due protagonisti, Joel McCrea e Veronica Lake).



GIOVEDÌ

TELEVISIONE 1

8,30 TELESUOLA
12,20 VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO DELLA REPUBBLICA POPOLARE DI POLONIA EDUARDO OCHAB
17,00 IL TUO DOMANI
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Polizia a cavallo
18,45 QUATTROSTAGIONI
19,15 SAPERE - La casa - Il superfluo necessario e il loca' che manca sempre
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TRIBUNA POLITICA - Conferenza stampa del PSI-PSDI unificati
22,00 GLI INAFFERRABILI - Aria di famiglia
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

18,30 SAPERE - Corso di francese
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 GIOVANI
22,15 GRANDI CAMALEONTI di Federico Zardi

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto; 12,33: Sempreviva; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17,30: « Gli Chouns »; 18,15: Grand Variété; 19,30: Luna Park; 20,20: Le canzoni da palcoscenico; 21: Tribuna politica; 22,15: Ricordo di Zoltan Kodaly; 22,45: Musica per archi.

SECONDO
Giornale radio, ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino a tempo di musica; 8,45: Signori For-

chestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque continenti; 10,40: La spia che venne dall'universo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il senzattolo; 14: Juke-box; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parlo di musica; 16: Rapsodia; 16,30: Ultimissime; 17,05: Canzoni regionali; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '50; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo.

TERZO
Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,25: Interpreti a confronto. Op. 35; 19,30: La giacca dannata, monologo lirico in un atto di Giulio Vozzi; 20: Alissa, opera in un atto, musica di Raffaele de Bonfedi; Una domenica, azione lirica in un atto, musica di Mario Bughelli.

VENERDI

TELEVISIONE 1

8,30 TELESUOLA
15,30 EUROVISIONE - Belgio: Bruxelles - Ciclismo: Ultima tappa del Giro del Belgio
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Vangelo vivo - Thierry La Fronde: « Giorno di tragua »
18,45 CONCERTO SINFONICO diretto da Ferruccio Scaglia
19,45 BALLATA IN SOL MINORE
19,15 SAPERE - L'uomo e la società - Il lavoro del cittadino
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane
20,30 TELEGIORNALE
21,00 NON TI PAGO - Tre atti di Eduardo De Filippo
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

18,00 SAPERE - Corso di Inglese
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 VIVERE SANI - (1) Una dieta per tutti
22,00 CENTOMINUTI

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 7,48: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni napoletane; 11: Trittico; 11,30: Profili di artisti lirici; 12,05: Contrappunto; 12,33: Orchestra cantata; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Relax a 45 giri; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'Inghilterra; 19,45: Luna Park; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Eduard van Remoortel; 21,50: Un'orbita equatoriale per il satellite di S. Marco (dormimentario); 22,10: André Previn al pianoforte; 22,30: Chiara fontana.

SECONDO
Giornale radio, ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino; 8,45: Signori For-

ci Orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque continenti; 10,40: Lui e lei; Charles Aznavour e Caterina Valente; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade; 14: Juke-box; 14,45: Gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi direttori: Eugene Ormandy; 16: Musiche via satellite; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Operetta edizionale fasciute; « Vittoria e il suo Ussaro » di Paul Abraham; « Il re di Chez Maximo » di Mario Costa; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il viaggio del signor Deppeuto; 21: Avventure di grandi libri.

TERZO
Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,20: Ai confini della vita; 21: Passe-partout, Sergio Tofano; 21,45: Orchestra diretta da Percy Faith; 22: Il giornale del Terzo, Sette arti; 22,30: Giochi (II); 23,05: Incontri con la scienza; 23,20: Trattamento in musica; 19,30: Luna park; 20,15: La voce di Rita Pavone; 20,20: I trentamulti; 20,50: Abbitto mio trasesso; 22,20: Mu siche di compositori italiani

SABATO

TELEVISIONE 1

8,30 TELESUOLA
15,00 EUROVISIONE - Inghilterra: Aintree - Ippica: Grand National
17,00 GIOCOGGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Chissà chi lo sa?
18,45 ITINERARI
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache del lavoro
20,30 TELEGIORNALE
21,00 SABATO SERA
22,15 SPECIALE TG - Cinquanta anni dopo: Alexander F. Kerensky
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

18,00 SAPERE - Corso di francese
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 MESE MARIANO
22,00 EUROVISIONE - Gran Premio Eurovisione 1967 della Canzone Europea

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parla di musica; 12,05: Contrappunto; 12,30: Zibaldone italiano; 15,45: Scherzo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Hit Parade; 17,25: Ambo della settimana; 17,30: Galleria del melodramma; Francesco Cilea (II); 18,05: Incontri con la scienza; 18,20: Trattamento in musica; 19,30: Luna park; 20,15: La voce di Rita Pavone; 20,20: I trentamulti; 20,50: Abbitto mio trasesso; 22,20: Mu siche di compositori italiani

SECONDO
Giornale radio, ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino; 8,45: Signori For-

chestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque continenti; 10,40: Pa-squino Oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dnie più Beat; 12,45: Passaporto; 13: Hollywoodiana; 14: Juke-Box; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microscopio; 15,15: Grandi cantanti lirici: mezzo-soprano: Teresa Berganza; baritono: Ettore Bastianini; 16: Rapsodia; 16,30: Canzoni italiane; 17,05: Canzoni napoletane; 17,40: Bandiera gialla; 18,25: Ribalta di successi; 18,50: Apertivo in musica; 20: Jazz concerto; Claude Luter e la sua orchestra.

TERZO
Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del soprano Sonia Schoener; del mezzosoprano Giuseppe Brattini; del baritono Sesto Bruscantini; 22: Il giornale del terzo, Sette arti.

Un veto inammissibile

Anna German «congelata» dalla RAI-TV



L'«Incontro» con la cantante, già registrato, è stato rinviato più volte

Dalla nostra redazione MILANO, 31.

Quando Anna German venne in Italia nel gennaio scorso per il Festival della canzone di Sanremo...

Per tutti questi motivi, la registrazione di questo spettacolo non mancò di avere, nei giorni in cui si svolgeva, una certa pubblicità sulla stampa.

E così, abbiamo scoperto che lo spettacolo è stato, come si dice in questi casi, «congelato».

La prima volta, come si ricorderà, un funzionario italiano addetto ai visti si rifiutò di concedere l'ingresso nel nostro Paese alla cantante polacca.

Ora, il caso sembra ripetersi puntualmente ed in modo altrettanto assurdo.

Una volta, dunque, Anna German riceve in Italia un trattamento che nessun cantante di nessun Paese occidentale si è mai visto finora riservare.

La prima volta, come si ricorderà, un funzionario italiano addetto ai visti si rifiutò di concedere l'ingresso nel nostro Paese alla cantante polacca.

Ora, il caso sembra ripetersi puntualmente ed in modo altrettanto assurdo.

Una volta, dunque, Anna German riceve in Italia un trattamento che nessun cantante di nessun Paese occidentale si è mai visto finora riservare.

La prima volta, come si ricorderà, un funzionario italiano addetto ai visti si rifiutò di concedere l'ingresso nel nostro Paese alla cantante polacca.

Ora, il caso sembra ripetersi puntualmente ed in modo altrettanto assurdo.

Una volta, dunque, Anna German riceve in Italia un trattamento che nessun cantante di nessun Paese occidentale si è mai visto finora riservare.

La prima volta, come si ricorderà, un funzionario italiano addetto ai visti si rifiutò di concedere l'ingresso nel nostro Paese alla cantante polacca.

Ora, il caso sembra ripetersi puntualmente ed in modo altrettanto assurdo.

Una volta, dunque, Anna German riceve in Italia un trattamento che nessun cantante di nessun Paese occidentale si è mai visto finora riservare.

La prima volta, come si ricorderà, un funzionario italiano addetto ai visti si rifiutò di concedere l'ingresso nel nostro Paese alla cantante polacca.

I crocieristi beat nella loro «Mecca»



LONDRA — I cinquecento partecipanti alla «crociera beat» hanno finalmente raggiunto la loro meta: l'altra sera sono sbarcati in Inghilterra e hanno subito raggiunto Londra.

Nel 125° anniversario della fondazione

Polemica celebrazione dei «Filarmonici» di Vienna discoteca

VIENNA, 31.

Con una esemplare esecuzione del Fidelio di Beethoven diretta da Karl Boehm, hanno toccato, mercoledì sera, alla Staatsoper il loro culmine le manifestazioni indette per celebrare il 125° dell'orchestra dei «Wiener Philharmoniker».

Numerosi telegrammi sono giunti alla direzione del complesso da artisti di tutte le parti del mondo: tra essi uno di Victor De Sabata che dice, tra l'altro, «penso a voi con nostalgia e ammirazione».

Buona parte della stampa ha visto nell'episodio uno strascico delle polemiche che avevano portato alle dimissioni di Karajan da direttore stabile del Philharmoniker e della Staatsoper: è il giornalista di un diffuso quotidiano della capitale austriaca ad avere una conversazione telefonica con il maestro salisburghese, il quale avrebbe detto testualmente: «Questo è un volgarissimo affronto».

I dirigenti dell'orchestra da parte loro hanno detto di essere molto rammaricati per la reazione di Karajan e hanno fatto notare che, all'intuono di Karl Boehm, il quale ha diretto le parti musicali nelle serate celebrative, nessun altro direttore d'orchestra era stato invitato d'altra parte — questo la direzione dei Philharmoniker non lo dice, ma evidenzia la polemica — Karajan non può vantare nessun particolare diritto nei confronti del complesso dato che, dopo la clamorosa rottura, egli non ha più avuto contatti di alcun genere con l'Opera di Stato.

La polemica non accenna per ora a scemmare, anche perché — com'è noto — dietro la rivalità fra Karajan, Boehm e Paumgartner, c'è quella tra il partito popolare e il partito socialdemocratico.

Bardem dirigerà un film su Simon Bolivar

MADRID, 31. Il regista spagnolo Juan Antonio Bardem dirigerà un film sulla vita di Simon Bolivar, il liberatore sudamericano. La pellicola sarà girata in Spagna e in Venezuela.

Due «kolossal» del primo '900

Il caso vuole che sul mercato dei dischi compaiano contemporaneamente due opere le quali, composte nel primo decennio del secolo da due musicisti austriaci, suscitano scetticismo e ammirazione.

Nota come la «sinfonia del mille» a ragione appunto del suo organico, la Sinfonia n. 8 di Mahler (composta nel 1910) appare in una buona incisione della Philips (due microscopi 838209/10 AY) diretta dall'ispa-

Accanto a Ciaikovski in un film



NEW YORK — Shelley Winters (nella foto) è stata scritturata per interpretare una parte di primo piano nel film sulla vita di Ciaikovski attualmente in lavorazione a Mosca. Il ruolo del protagonista è affidato — com'è noto — a Smoktunovskij.

le prime

Musica «Avanguardia 2» alla Sala Casella

Si sono visti, giovedì sera, un settecento lenzuolotti bianchi, appesi ciascuno ad un leggio, proprio con mollette di legno grezzo o di plastica, gialline. Su questi lenzuolotti erano variopinte figurazioni geometriche, meno che in uno, sul quale campeggiava un filiforme canguro che circonda un macchietto in rosso, celeste, rosa, giallo. Su questi colori si stendevano note musicali, scritte all'antica. E' un nuovo sistema di scrivere musica.

«Tuttavia, non ci si può nascondere che la strada delle «testimonianze» ha anch'essa i suoi limiti e i suoi trabocchi. Da una parte, bisogna vedere in che ambito e con quali criteri queste «testimonianze» vengono raccolte. D'altra parte, occorre tener presente che una «testimonianza» acquista un autentico valore solo quando diventa autentico strumento di indagine, cioè quando si inquadra in un preciso contesto sociale, si lega alla cronaca e aiuta ad individuare non soltanto le caratteristiche di una determinata condizione umana, ma anche le responsabilità precise che stanno all'origine di quella condizione.

Cinema Hombre

Rapito in tenera età dai padri, John Russell ne ha codicivole, nelle «riserve», sofferenze e dignità. E' se così possiamo dire, un «indio bianco». E' ereditata una locanda dall'uomo che lo adottò, la vende, si taglia la chioma e sale sulla diligenza.

Diretto da Martin Ritt, Hombres s'incarna, con accenti d'ironia, nella sua originalità, nel lungo filone del cinema antirazista. Se la storia narrativa è antica, il film (la prima metà evoca soprattutto Ombre rosse) e se abbastanza risaputo sono le psicologie, il coraggio e l'astuzia del protagonista rompono la convenzione, esprimendo — così nell'autorità sprezzante che gli assume sugli altri, come nel suo pacato sacrificio per essi — un duro giudizio morale riguardo al mondo dei bianchi.

E' poi, in mezzo a tanta orgia di violenza, Hombres ha il merito di una calibrata pulizia anche formale, cui concorrono la sobria, calante tessitura del dialogo, il lucido ambiente delle camere, la razza e il gusto dello schermo largo, una musica e un sonoro di rara discrezione.

Vicky... Cover-girl

Da ragazza di copertina a capadocia d'industria. Questa la strada che la bella Vicky percorre, dopo esser rimasta orfana e aver perduto ogni aver. La sua avventura è notata da un fotografo, che l'avvia verso una vera e propria scalata sociale. Vicky vuole e cerca il successo, ma il denaro sprigionato dal suo amore d'industria, sembra trovarlo in un giovane architetto, il quale però si rivela presto un bellimbusto.

Manckiewicz girerà «L'isola dei pinguini»

HOLLYWOOD, 31. Il regista americano Joseph Manckiewicz ha dichiarato di voler girare un film tratto da uno dei più noti libri di Anatole France: L'isola dei pinguini.

a video spento

INDAGINI E «TESTIMONIANZE». Fin dai suoi inizi la rubrica Giovanni ha avuto un merito: quello di dar voce ai giovani, di dar modo a ragazze e ragazzi del nostro Paese di discutere dei loro problemi e di analizzare il loro rapporto con gli adulti dinanzi ai telespettatori. Quello, insomma, di raccogliere delle «testimonianze».

D'altra parte, occorre tener presente che una «testimonianza» acquista un autentico valore solo quando diventa autentico strumento di indagine, cioè quando si inquadra in un preciso contesto sociale, si lega alla cronaca e aiuta ad individuare non soltanto le caratteristiche di una determinata condizione umana, ma anche le responsabilità precise che stanno all'origine di quella condizione.

Gli autori del servizio — peraltro troppo breve per un problema così vasto — non sono andati oltre, però: non hanno inquadrato queste «testimonianze» nel contesto generale delle strutture scolastiche italiane, e hanno del tutto trascurato alcuni dati di fatto: ad esempio non hanno detto che i lavoratori-studenti si sono organizzati in due associazioni e sono stati protagonisti di varie manifestazioni; non hanno detto che esistono precise proposte che i governi finora hanno respinto.

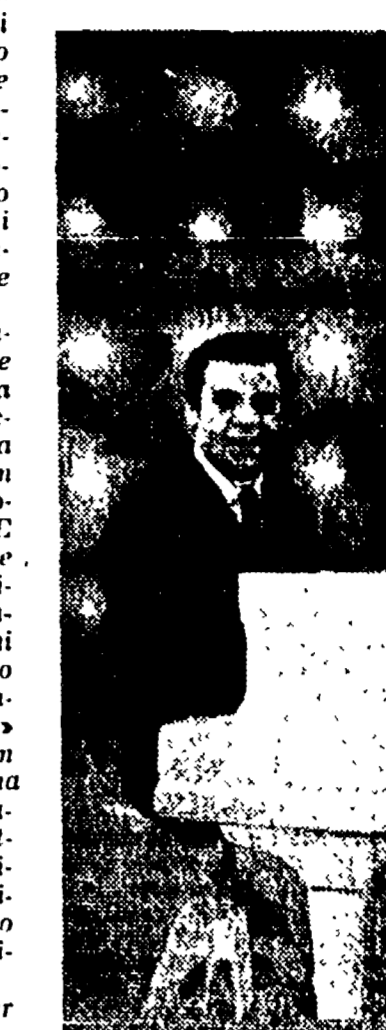
Non hanno, infine, spinto la loro indagine fino a individuare le precise responsabilità di una situazione che si trascina da anni (responsabilità individuali e del sistema sociale) e non hanno chiamato in causa, direttamente e nominalmente, i responsabili. Di conseguenza, il servizio ha finito per assumere un tono astratto e, a tratti, pietistico, che conferiva alla rivendicazione di un diritto fondamentale dell'individuo (il diritto all'istruzione gratuita e per tutti) il sapore della richiesta di una «concessione» rivolta ai padroni e ai governanti in base a un calcolo di pura convenienza (il giovane più istruito «renderebbe» di più).

GIOVANI E VIOLENZA — I dibattiti pubblici di Giovanni continuano ad essere certamente i momenti più interessanti e nuovi della rubrica. Giovanni, ma anche questo strumento va strappato e affinato, se non si vuole che esso scada nella routine. Il pericolo maggiore, a nostro parere, sta nella falsa spontaneità di questi dibattiti. Aprire finalmente i microloni e gli obiettivi a una autentica discussione di gruppo è stato un importante primo passo. Ma perché queste discussioni coagolino, ancora una volta, in una indagine, occorre che il redattore della rubrica che le presiede stimoli, incalzi, provochi gli interrotti portando continuamente i giovani a confrontarsi non solo tra di loro ma anche con la realtà. Nel dibattito dell'altra sera a Vicenza sul cinema «rivoluto», ad esempio, Giampaolo Cresci avrebbe potuto cogliere certi spunti (quello della legge del profitto che regola la produzione, quello dei «modelli» offerti da questa società) e stimolare gli interrotti ad approfondirli. Egli, invece, ha esercitato la sua influenza (e per questo parliamo di «falsa spontaneità») solo per suggerire un aggravamento della censura preventiva: proposta obiettivamente reazionaria, nella sua apparente ispirazione «morale», che può soltanto favorire, come ha rilevato un giovane, la passività del pubblico, mentre sicuramente opererebbe guasti ancor più gravi nel mondo del cinema.

Secondo

preparatevi a...

Dorelli primo ospite di Mina (TV 1° ore 21)



Comincia «Sabato sera», edizione 1967 di «Studio Uno». Anche questo anno lo spettacolo di Sacerdote e Falugi è stato preceduto da un notevole lancio pubblicitario, che ha «montato» le speranze dei telespettatori, non certo soddisfatti di ciò che la TV propina loro nel campo del varietà: spettacolo che, adesso, non giungia alla consueta delusione.

La dittatura clericale di Salazar (TV 1° ore 22,15)

Franco Colombo, corrispondente della TV da Madrid, si è recato nel Portogallo per indagare sull'isolamento di cui soffre oggi quel Paese, a causa dell'annosa dittatura clericale instaurata da Salazar. Colombo ha interrogato uomini politici, scrittori, giornalisti, religiosi, personaggi del mondo dello spettacolo, industriali e operai; insomma, ha cercato di mettere in chiaro un panorama su un Paese del quale, se non andiamo errati, la televisione non ha mai parlato finora.

Recital di Fioravanti (TV 2° ore 21,15)



Il baritone Giuseppe Fioravanti (a sinistra nella foto, insieme con Floriana Cavalli e Arvenio Montesano) sarà protagonista del recital lirico di stasera. Lo accompagnerà il pianista Eufem Casagrande. Fioravanti canterà brani di Verdi, Puccini, e le famose canzoni «Guapparia» di Bovic e Falco e «Marche» di Di Giacomo e Tosci.

programmi

- TELEVISIONE 1°
8,30 TELESCUOLA
17,00 GIOCOGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 CHI LO SA?
18,45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
19,55 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
21,00 SABATO SERA. Spettacolo musicale
22,15 PRIMA PAGINA N. 43, e Lunga attesa del Portogallo di Franco Colombo. Regia di Giuseppe Stilla
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18,00 SAPERE, Corso di francese
19-19,30 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 RECITAL DEL BARITONO GIULIO FIORAVANTI
22,00 EUROVISIONE, Finale Coppa Europa di basket

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 8,55: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8,30: La scienza in casa; 9: Le canzoni del mattino; 9,30: Il mondo del disco italiano; 10,05: Musica da opere e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Triluzco; 11,30: Parliamo di musica; 12,05: Contrappunto; 12,47: La donna, oggi; 14,30: Sbalzone italiano; 15,45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Hit Parade; 17,25: Gallena del melodramma; Francesco Cilea; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,30: Luna park; 20,20: Le sorelle Dorelli; 21,10: Parata d'orchestra; 22,20: Musiche di compositori italiani.
GIORNALE
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bisturno; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanità; 9,40: Album musicale; 18: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '50; 12,00: Daze+Beat; 13: Hollywoodiana; 14: Juke Box; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microscopio; 15,15: Grandi cantanti lirici: basso Nicola Rossi Lemmi; 16: Rapsodia; 16,30: Canzoni italiane; 17,05: Domanda; 17,40: Bandiera gialla; 18,20: Ribalta di successi; 18,50: Aperto in musica; 19: Jazz Concerto; 20,45: Incontro Roma-Londra; 21,45: Wolmer Beltrami e il suo cordovaz; 21,40: Musica da ballo.
TERZO
18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,15: Concerto sinfonico; 22: Il giornale del terzo - Sette arti; 22,45: Il testamento; 23,10: Rivista delle riviste; 23,30: Chiusura.

Le dimissioni dalla Federcalcio

Pasquale «lascia» in aprile?

La notizia che Pasquale lascerà la Federcalcio appena completate le «riforme» in corso (riduzione della serie A a 16 squadre e trasformazione dei club in società per azioni) è dopo avere consegnato ai club professionisti i miliardi del prestito CONI è stata riportata con evidenza dalla stampa nazionale. Tutti i giornali sono grossi modo d'accordo sul «forlì» del ferraese: dove, invece, l'accordo non esiste è sulle ragioni che sono alla base del suo abbandono. In merito la stampa si è divisa in due fazioni: l'una, «amica» di Pasquale, «rivelata» che egli sarà chiamato a dirigere l'Alto commissariato allo sport, dimenticando che tale organismo ancora non esiste e che la sua nascita (ammesso che si voglia tentare l'istituzione di un Ente di coordinamento fra governo e sport) non sarà facile. L'Alto commissariato allo sport secondo le indiscrezioni trapelate da ambienti molto vicini al Psi, è stato voluto dal Psi, ma, crediamo di sapere, non mancano le opposizioni in seno allo stesso partito socialista, e si tratta di opposizioni abbastanza autorevoli se è vero che fanno capo al ministro Corona, il quale opponendosi al nuovo organismo difende la direzione del CONI della quale è amico.

Ciclismo dilettanti

I migliori in gara nel «Trofeo Banca Popolare»



Fradosco

La stagione ciclistica dei dilettanti è incominciata da appena un mese e già molti dei ragazzi più promettenti, sui quali il c. t. Elio Rimedio dovrà fondare le sue scelte azzurre, si sono fatti avanti.

La Bologna-Raticosa, una corsa breve che sempre ha portato alla ribalta autentici scalatori, anche quest'anno «ha» un protagonista — è stata vinta da Gallazzi. Il piccolo scalatore della Buseste si ripresenta quindi e chiede considerazione al selezionatore azzurro. Ma fra coloro che si dimostrano di essere in grado di fare una bella stagione ci si sono inseriti anche altri corridori già noti. È il caso del campione d'Italia Gattafoni che domenica è tornato alla vittoria nella corsa di Cupramarittima battendo fra gli altri Fradosco e Pisauri. Di Fradosco anche se continua a parlare, non solo perché ha già vinto due volte, ma soprattutto perché il romano è protagonista ostinato di ogni corsa alla quale partecipa.

Fra i toscani Marcello Soldi, Bedini e Ferri si aggiungono alla lista dei migliori, così come Giaccone, Balduzzi, Trevisan, Bostio, Plesiani, Scrimini, Tino Conti e Cereda confermano di essere elementi degni di considerazione. Per tutti domenica ci sarà un importante appuntamento a Col San Martino dove è in programma il Trofeo Banca Popolare, una corsa che vedrà alla partenza una schiera di elementi di prim'ordine anche perché la gara sarà seguita dal c. t. Elio Rimedio.

Numerose altre corse sono in programma in tutta Italia; soltanto nel Lazio (regione che vanta anche elementi di primo piano) tutto dorme. I solerti dirigenti di via Montebello, tanto capaci al momento dei Congressi, non riescono ad organizzare una corsa. Domani infatti nel Lazio non ci sono gare e dopo un mese di attività dilettantistica c'è stata una sola corsa.

Eugenio Bomboni

totocalcio
Fiorentina-Bologna 1 x 2
Brescia-Atalanta x
Cagliari-Mantova x
Juventus-Spal x
Inter-Milan 1 x
Juventus-Napoli 1 x
Vicenza-Torino 1 x
Lazio-Venezia 1 x
Lecce-Roma 1 x
Sveto-Empoli 1 x
Cosenza-Parugia 1 x 2
Bari-Barletta 1 x
Cosenza-Taranto 1 x

Sebring: scatta oggi la «12 ore»

Intervista con

Guido Mazzinghi

«ALDRIDGE È FORTE MA SANDRO LO BATTERÀ»



Mazzinghi

Il cartellone della riunione di pugilato organizzata da Rodolfo Sabbatini in programma per venerdì 7 al Palazzo dello Sport di Roma è quasi completo. Dopo l'accordo raggiunto raggiunto con Mazzinghi che sosterrà il match con Adridge i combattenti di ritorno vedranno sul ring il campione italiano Galfinchi che affronterà Boy Nando e il tricolore dei pesi gallo Zurlo che sarà opposto al ghanese Boy Allotey, un pugile giovane, che ha conseguito una grande esperienza internazionale.

Per quanto riguarda Mazzinghi il nostro corrispondente da Pontedera Ivo Ferrucci ha intervistato Guido Mazzinghi, fratello del campione, in merito all'attività futura di Sandro.

«Devo dire che l'avversario di Sandro è buono e non può essere preso alla leggera. Naturalmente Sandro è in ottime condizioni e affronterà l'avversario con la consueta decisione e senza dubbio parte favorito.

«Perché cercate» sempre pugili di grido per Sandro? — Indubbiamente questo è vero. Ogni incontro di Sandro è una battaglia, perché non è possibile trovare pugili di secondo piano da opporgli. In quanto tutti conoscono il valore del campione d'Europa e le figure di secondo piano non sono disposte a «correre seri rischi» incontrandolo.



Nelle 350 e nelle 250

Hailwood il favorito

Nelle «500» rivincita tra Agostini e Pasolini



Agostini

RICCIONE, 31. Anche il secondo atto del motociclismo si svolge in terra emiliana: a Riccione con un maggior grado di interesse rispetto all'apertura di Modena. Basta ricordare che tutti i campioni del mondo in carica (Anscheldt della 50, Taveri della 125, Hailwood della 250 e della 350 e Agostini della 500) saranno presenti al circuito internazionale — secondo trofeo Marathon — per riprendere la manifestazione degna del massimo interesse agonistico e tecnico.

Inoltre la competizione del 2 aprile pone sul tappeto quattro gare, anziché le tre abituali. È appunto quella normalmente esclusa, la 350, che offre il maggiore richiamo in quanto pone a confronto il campione del mondo Hailwood (con la quattro cilindri «Honda») al vice campione Agostini e con Pasolini nella parte del terzo uomo che può sempre approfittarne. Ma non bisogna dimenticare che anche Bill Ivy con la «Yamaha» può fare il colpo grosso, mentre non è da sottovalutare neppure Duff con la «Patton».

Ad eccezione di Hailwood, gli stessi conduttori della 350 concorderanno il bis nella maggior cilindrata dove il numero di centro è costituito dalla rivincita fra Agostini e Pasolini, quest'ultimo autore del colpo a sorpresa di Modena (dopo l'impennata di Vallelunga nel 1966) dove ha portato al debutto vittorioso la nuova «Benelli» di 491 cc quattro cilindri a sedici valvole.

Non dovrebbero sussistere incertezze per Hailwood nella 250 se il campione del mondo di categoria verrà fuori dai cilindri con la quale ha dominato nella scorsa stagione. Non è detta, comunque, l'ultima parola per gli italiani Grassetti e Pasolini, almeno in riferimento a quanto avvenuto a Modena.

Interessante anche la 125 cc campione del mondo Taveri, che dovrà vedersela col suo compagno di squadra Bryan, con Ivy («Yamaha»), con Anscheldt («Suzuki») con Molly (Bultaco) e con i fratelli Villa, entrambi su «Honda».

Le prove ufficiali si svolgeranno domani con i seguenti turni: classe 125 dalle 13.30 alle 15.30; classe 250 dalle 14 alle 16; classe 350 dalle 14.30 alle 16.30; classe 500 dalle 15 alle ore 17.

Le gare di domenica saranno aperte alle 14 dalle 125 (22 giri km. 71,720), seguite dalle 250 (28 giri km. 81,500), dalle 350 (28 giri km. 91,200) e dalle 500 (28 giri km. 91,200).

Dall'aeroporto di Linate sono partiti nel primo pomeriggio i pallanuotisti azzurri che incontreranno la Nazionale rumena tra il 7 e il 9 aprile a Bucarest. Oltre all'allenatore federale Mario Majoni, della comitiva fanno parte i seguenti giocatori: Castagnola e i fratelli Baglioccolo, Nervi, Lavoratori e Merello della Pro Recco, Lenzi del Camogli, Marsili della Rari Nantes Napoli, Simeoni del Circolo Venezia, Valone della Lazio e Zecchin della «Andrea Doria».

Ford e Chaparral: lotta in famiglia

Saranno assenti infatti le Ferrari

Come si prevedeva, nella 12 Ore che prenderà il via oggi sul circuito di Sebring (Florida) la vera competizione si avrà nelle «due litri», dove si misureranno le «Dino», le «Porsche» e le nuove «Alfa Romeo 33». Tra i «prototipi», senza limiti di cilindrata, assenti ufficialmente le Ferrari, dovrebbe dominare pressoché incontrastata la Ford.

Con la vittoria che conta di ottenere nella gara di oggi, la Ford vuol recuperare parte dello svantaggio che la separa dalla Ferrari nella classifica del campionato mondiale marche, vantaggio acquisito dalle macchine di Maranello nella «24 Ore» di Daytona Beach, dove si piazzarono ai primi tre posti. Proprio in virtù del vantaggio acquisito a Daytona (19 punti contro i della Ford) la Ferrari ha potuto rinunciare senza preoccupazione alla gara di Sebring per prepararsi in tutta calma alle altre impegnative prove che l'attendono: tuttavia dal punto di vista sportivo, le manovre delle varie case per scegliere le gare che più si addicono alle loro macchine, non si possono condividere.

Per assente ufficialmente, la Ferrari potrebbe portare via da Sebring qualche punto la «quattro litri» privata dell'inglese Richard Attwood. Ma non crediamo che il «mago» di Maranello punti molto su questa eventualità. La Ford sarà presente con sei vetture, la più potente delle quali, la già citata Mark IV, è affidata a due piloti di indiscutibile esperienza: come Mario Andretti e Bruce McLaren. Quest'ultimo, nelle prove, ha già dimostrato che difficilmente la sua macchina troverà avversari.

In un collaudo svolto recentemente sul circuito della Ford, d'altra parte, il motore della Ford viaggia alla velocità di oltre 347 giri, per cui se la vettura resisterà alla distanza c'è da prevedere che farà il vuoto dietro di sé. Come si diceva all'inizio, però, l'interesse della gara di Sebring sarà particolarmente rivolto alle «due litri», una categoria che questo anno si presenta agguerritissima e che vede in gioco il prestigio di tre case tra le più famose: cioè della stessa Ferrari con le sue «Dino», della tedesca Porsche e dell'Alfa Romeo. Già dai tempi delle prove sul giro di ieri si è potuto rilevare che lo scarto è minimo (De Adamch su Alfa 33, 3'00"; Seifert su Porsche, 3'01"; Williams su «Dino», 3'02" 4) e di conseguenza la gara appare apertissima.

Particolare interesse ha destato ovviamente la prestazione della Alfa Romeo, che al suo primo debutto, ha fatto registrare una sia pur minima superiorità. Ciò non costituisce tuttavia una valida indicazione poiché, come si è detto, nelle prove, non è più che la velocità pura conta la resistenza; se però per la «33» dovesse confermare nel severo collaudo odierno le possibilità lasciate in evidenza nelle prove, il ritorno nella casa milanese alle gare non potrebbe essere più felice.

Giuseppe Cervetto
Nella foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

La Tris paga lire 118.000

MILANO, 31. Pioggia e terreno pesante a San Siro per la settimanale corsa «La Tris». Premio Vezano su 1800 metri in pista mista. Lo stato della pista ha costretto al ritiro anche Eolentse, notoriamente in difficoltà sui «Pantani», riducendo ulteriormente il campo da 14 iniziali ad 11. Il movimento della popolare scommessa ha risentito solo in parte della riduzione dei partenti, rimanendosi abbastanza sostenuto tanto da superare i 76 milioni.

Ecco il dettaglio: Premio Vezano - (L. 2.500.000, m. 1800 - corsa Tris): 1) Voz (M. Andretti) scuderia Igus; 2) Agapini, 3) Roseto di Francia, 4) Concinca, N.P.; Brunghi, Bianchi, Kresna, Rock Selt, Di Namite II, Mirbana, Twist, Lunghi, l'impennata di Vallelunga nel 1966) dove ha portato al debutto vittorioso la nuova «Benelli» di 491 cc quattro cilindri a sedici valvole.

Non dovrebbero sussistere incertezze per Hailwood nella 250 se il campione del mondo di categoria verrà fuori dai cilindri con la quale ha dominato nella scorsa stagione. Non è detta, comunque, l'ultima parola per gli italiani Grassetti e Pasolini, almeno in riferimento a quanto avvenuto a Modena.

Interessante anche la 125 cc campione del mondo Taveri, che dovrà vedersela col suo compagno di squadra Bryan, con Ivy («Yamaha»), con Anscheldt («Suzuki») con Molly (Bultaco) e con i fratelli Villa, entrambi su «Honda».

Sette componenti della Nazionale femminile di pallacanestro sono giunte stamani a Chiavari dove, da mercoledì scorso, si trovano altrettante ragazze concentrate per un periodo di allenamento collegiale in vista dei prossimi impegni internazionali.

Per la nazionale dilettanti Convocati a Roma i «puri» azzurri

In attesa della nazionale Under 23, che verrà fatta lunedì il momento della nazionale dilettanti per un allenamento in vista della prossima attività internazionale della squadra nazionale dilettanti, sono stati convocati i seguenti giocatori: per il 4 aprile a Roma: Enzo Gaddi - Pol. Alma Juventus; Giovanni Paggi - U. S. Aosta; Antonio Sinatra - S. S. Calligaris; Angelo Passera e Betelli Mario - A. S. Capriolo; Paolo Barducci - S.S. Casalecchio; Giampaolo Allastese - A. C. Chieri; Gianfranco Margaroni - U. S. Coffea Verde; Giampaolo Fiorini - U. S. Decima; Paolo Molteni - U. S. Desenzano; Renzo Bossini - A. C. Lumezzane; Alessandro Cierni, Franco Conti, Gaetano Caati e Michele Tarallo - A. S. Manfredonia; Mario Carelli - A. C. Morrone; Adriano Bossi e Luciano Scotti - Omega Sportiva; Ottavio Riboni - U. S. Fagnano; Gianfranco Verrini - U. S. Progreso Oransoda; Antonio Lo Vecchio - A. C. Pro Vasto; Walter Leiballi - S. S. Scilese; Silvano Neri - A. S. Saici; Bernardino Canepa - A. C. Sammargheresse; Carmelo D'Agostino - Pol. Sarnese; Alessandro Profumo - F. S. Sestrese; Valentino Pucci e Giorgio Costantini - U. S. Termoli; Francesco Venturi - F. C. Tisana.

In ritiro a Chiavari le cestiste azzurre

Sette componenti della Nazionale femminile di pallacanestro sono giunte stamani a Chiavari dove, da mercoledì scorso, si trovano altrettante ragazze concentrate per un periodo di allenamento collegiale in vista dei prossimi impegni internazionali.

Partiti per Bucarest i pallanuotisti azzurri

Dall'aeroporto di Linate sono partiti nel primo pomeriggio i pallanuotisti azzurri che incontreranno la Nazionale rumena tra il 7 e il 9 aprile a Bucarest. Oltre all'allenatore federale Mario Majoni, della comitiva fanno parte i seguenti giocatori: Castagnola e i fratelli Baglioccolo, Nervi, Lavoratori e Merello della Pro Recco, Lenzi del Camogli, Marsili della Rari Nantes Napoli, Simeoni del Circolo Venezia, Valone della Lazio e Zecchin della «Andrea Doria».

Giuseppe Cervetto

Nella foto in alto: Rodriguez al volante di una delle poche Ferrari private.

ORARI ESTIVI ALITALIA

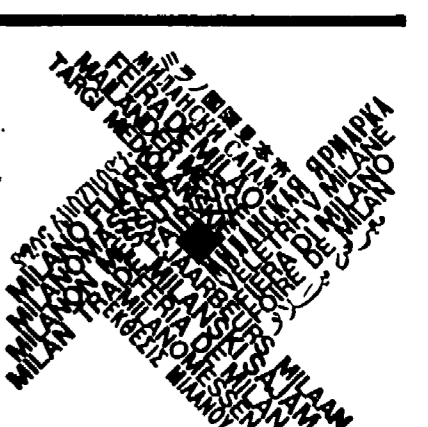
Dal 1. aprile p.v. avrà inizio per tutte le compagnie aeree il periodo della stagione estiva con conseguente entrata in vigore di nuovi orari. Saranno infatti gli orari del corrispondente periodo nella scorsa stagione, quelli dell'Alitalia presentano un rafforzamento delle frequenze, le cui caratteristiche fondamentali sono un aumento dell'offerta su moltissime linee e l'istituzione di nuovi collegamenti.

Per i percorsi intercontinentali l'aumento di 3 frequenze settimanali per New York e quello di 2 per Montreal-Chicago indicano chiaramente l'espansione dell'offerta della compagnia su questo importantissimo settore; mentre l'frequenza in più per Johannesburg e Johannesburg per Mosca, indicano l'importanza di questi collegamenti con l'Africa. Per completare il quadro dei servizi intercontinentali operati con DC-8 sono da segnalare due grosse novità: l'inaugurazione della linea per Mosca, via Milano; e quella per Lusaka, entrambe con frequenza settimanale. L'orario estivo manterrà poi il collegamento per Lima, inaugurato nella stagione scorsa.

Sui collegamenti a medio raggio, che vedranno l'inaugurazione della linea per Stoccolma, sono da segnalare incrementi di servizi su Malta, Parigi, Bruxelles, Madrid e Barcellona. Voli diretti collegheranno Roma a Monaco e Milano a Düsseldorf.

Potenziati saranno anche i servizi nazionali, con particolare riguardo ai collegamenti Roma-Venezia, Milano-Venezia, Milano-Torino, Genova-Alghero-Cagliari. Sarà inoltre iniziato con Fokker Z7 un nuovo servizio diretto Roma-Brindisi.

Per quanto riguarda i collegamenti tra Roma e Milano, si registra un aumento complessivo di 13 frequenze settimanali.



14 aprile
ore quattordici
apertura al pubblico della

Fiera di Milano

che si chiuderà alle ore diciannove

del

25 aprile

I giorni 18 e 21 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

A cosa serve una lampadina fulminata? Una lampadina fulminata è completamente inutile, anzi può fare danno. Come i vostri capelli bianchi? A cosa vi servono? Fanno di voi una persona in disordine, invecchiata nel tempo, trascurata nell'aspetto. A cosa vi serve rinunciare dieci anni di più? I capelli bianchi non servono, anzi vi danneggiano: ritardano il vostro metabolismo, vi gli inutili capelli grigi o bianchi con Cubana, nella forma da voi preferita: brillantissima, fluida (L.I.T. 500), solida (L.I.T. 600), fluid cream (L.I.T. 600).

Cubana, della Aly Mariani & C. è un'auto, un'auto dal vostro aspetto civile, giovanile e curato, senza INUTILI capelli bianchi! Nelle profumerie e nelle farmacie.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTO MOTO CICLI L. 50
ANCHE domani potrete vedere numeroso assortimento automobili nuove, occasione Don Brandini Piazza Libertà Firenze.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, per il vostro endocrino (neurastenia, deficienze e anomalie sessuali). Consultazioni e cure rapide ore: post-meridiano Dottor P. MONACO - ROMA: Via dei Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) Vite e cure 8-12 e 15-19, festivi 10-11 - Telefono 47.1110 (non al curano).

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 40

A conclusione dei lavori del Comitato centrale

PRECISE PROPOSTE DEL PCF ALLE ALTRE FORZE DI SINISTRA

Battersi insieme per la rivalutazione dei salari e per la fine dei bombardamenti sul Vietnam

Lunedì si riunisce l'Assemblea nazionale

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 31.

Si riunisce domani l'ultimo Consiglio dei ministri, e per circa 48 ore, la Francia resterà senza governo, in quanto il 3 aprile, giorno dell'apertura dell'Assemblea, il governo avrà rassegnato le proprie dimissioni...

Con l'ordine di aprire il fuoco

IN STATO D'ALLARME GLI INGLESI AD ADEN



Un nuovo episodio dell'escalation

La Tass denuncia il patto tra USA e Corea del Sud

Sono già 45.000 i coreani nel Vietnam - L'URSS riafferma la piena solidarietà con la Repubblica popolare del Nord

Dalla nostra redazione

MOSCA, 31.

Con una dichiarazione della TASS, l'Unione Sovietica ha preso oggi posizione contro il patto tra gli Stati Uniti e la Corea del Sud, definendolo un nuovo episodio dell'escalation nel Sud Est asiatico...

campagna provocatoria contro la Repubblica popolare coreana. Il significato del documento sovietico, del quale abbiamo riassunto qui le parti essenziali, sta prima di tutto indubbiamente nella fermezza con cui vengono denunciati i tentativi di Washington di dare vita, accanto a una scorta militare, a una scorta politica nel Sud Est asiatico...

Manovre monarchiche per rinviare le elezioni

Atene: incarico al leader della destra?

Il Centro e la Sinistra insistono perché la crisi sia risolta con un governo di affari che assicuri al più presto libere consultazioni

Atene, 31.

Re Costantino ha iniziato e concluso in giornata le consultazioni con i leaders di parte destra, dopo le dimissioni del governo d'affari di Paraskevopoulos, presidente ieri sera in seguito (queste le ragioni ufficiali della crisi) a un contratto fra i due partiti che lo sostenevano...

ADEN, 31.

Le truppe britanniche di stanza ad Aden sono state portate in stato d'allarme con l'ordine di essere pronte a far fuoco « per disperdere una folla ostile dopo che tutti gli avvertimenti siano stati inutili ».

La posizione di Giorgio Papandreu, che ha avuto con il re un colloquio di due ore, è la seguente: « L'unica soluzione accettabile è un nuovo governo d'affari che elegga il parlamento e indichi le elezioni entro 45 giorni ».

Il comitato esecutivo dell'EDA (sinistra) ha emanato una dichiarazione in cui chiede che la crisi sia superata attraverso la partecipazione di un autentico governo di affari che convochi libere elezioni...

Nella foto: truppe britanniche ad Aden durante gli incidenti dei primi giorni di marzo.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Protesta

azione dei bombardamenti sul Vietnam del nord, e l'inizio immediato di trattative dalle quali non può essere esclusa l'autonomia di presenza del Fronte nazionale di liberazione, quale legittimo rappresentante delle forze politiche, religiose e sociali che si battono per l'indipendenza del loro paese...

Johnson

Sud. Dalla riunione è uscita una risoluzione in cui si dichiara che « gli Stati Uniti praticano l'essenza stessa della violenza all'estero in questa guerra moralmente e politicamente ingiusta ».

Longo

l'intangibilità delle frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale e della realtà rappresentata dall'esistenza di due Stati tedeschi...

Moro

si Vietnam. Dopo essersi proclamato « uomo di pace » e aver definito tale anche Johnson, egli ha ripetuto la nota menzognera secondo cui gli Stati Uniti avrebbero esplorato « tutte le vie possi-

bilì alla ricerca della pace »

fino a che non ci saranno prospettive « per una pace onorevole », gli USA continueranno « sulla strada intrapresa », cioè sulla strada che può portare ad un conflitto mondiale...

Johnson

Stamane Humphrey sarà ricevuto da Paolo VI; subito dopo partirà per Firenze.

Longo

l'intangibilità delle frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale e della realtà rappresentata dall'esistenza di due Stati tedeschi...

Moro

si Vietnam. Dopo essersi proclamato « uomo di pace » e aver definito tale anche Johnson, egli ha ripetuto la nota menzognera secondo cui gli Stati Uniti avrebbero esplorato « tutte le vie possi-

ferazione atomica, con l'opposizione delle note insostenibili

riserve da parte italiana, verso le quali Humphrey si è mostrato ben disposto, e del futuro dell'alleanza atlantica. Moro ha detto a questo proposito che il governo italiano vuole conservare ad ogni costo l'unità dell'atlantico, nelle forme nuove che saranno elaborate alla scadenza del Patto, nel 1969.

Johnson

Sud. Dalla riunione è uscita una risoluzione in cui si dichiara che « gli Stati Uniti praticano l'essenza stessa della violenza all'estero in questa guerra moralmente e politicamente ingiusta ».

Longo

l'intangibilità delle frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale e della realtà rappresentata dall'esistenza di due Stati tedeschi...

Moro

si Vietnam. Dopo essersi proclamato « uomo di pace » e aver definito tale anche Johnson, egli ha ripetuto la nota menzognera secondo cui gli Stati Uniti avrebbero esplorato « tutte le vie possi-

FGCI, Komsomol e FNL esaltano il comune impegno per la pace

INCONTRO A MOSCA CON I COMPAGNI DEL VIETNAM

« Noi non siamo potuti venire in Italia ma nessuno può impedire l'unità dei giovani che vogliono la libertà » — dichiara il rappresentante dei partigiani

Dal nostro inviato

MOSCA, 31.

Abbiamo incontrato i compagni del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam, compagno Do Huy Chi: « Noi non siamo potuti venire in Italia — egli ha detto, ricordando l'assurda proibizione del nostro governo — ma certo, nulla può impedire che le onde della lotta che si svolge ogni giorno per far sapere la verità alla opinione pubblica mondiale e ai governi di tutti i paesi... ».

Poi ha parlato il rappresentante dei comunisti del Komsomol e della FGCI, ha sancito la solidarietà dei giovani comunisti italiani e sovietici di proseguire uniti, e in tutte le forme possibili, il loro impegno di appoggio e solidarietà al popolo del Vietnam...

Il documento è stato letto dal compagno Do Huy Chi, segretario del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam, compagno Do Huy Chi: « Noi non siamo potuti venire in Italia — egli ha detto, ricordando l'assurda proibizione del nostro governo — ma certo, nulla può impedire che le onde della lotta che si svolge ogni giorno per far sapere la verità alla opinione pubblica mondiale e ai governi di tutti i paesi... ».

La celebrazione del 50. della Rivoluzione sovietica — è detto nel documento — è, per la gioventù comunista dell'URSS e dell'Italia, occasione per riaffermare la lotta e il sostegno attivo per la liberazione del Vietnam. Siamo convinti, infatti, che questo sia uno dei più grandi e nobili compiti della gioventù comunista del mondo sui nuovi fronti della lotta rivoluzionaria mondiale...

Nel documento sono ricordati tutti i nostri fratelli comunisti e socialisti italiani e sovietici che hanno prestato e prestano continuamente il loro contributo, ma bilanciando in questa azione tutto il proprio paese. Gli studenti del Komsomol che lavorano duramente e accanitamente nelle regioni siberiane per conquistare alla civiltà socialista, inciano i loro guadagni al Fondo di aiuti economici per il Vietnam; i lavoratori delle organizzazioni giovanili dell'URSS incitano alla gioventù vietnamita...

aiuti materiali che si uniscono ai tecnici, agli esperti sovietici che nel Vietnam contribuiscono alla vittoria dei patrioti in una misura « decisiva » come ha detto il rappresentante del FNL vietnamita...

La lotta dei giovani democratici comunisti italiani, che si svolge ogni anno nelle piazze, nelle fabbriche e nelle università, vuole imporre al governo italiano abbandonare l'atteggiamento di « compressione » della politica americana in Vietnam. Ma questa lotta sarà ancora più vigorosa se la gioventù comunista del mondo si unirà a noi per la liberazione del Vietnam. Siamo convinti, infatti, che questo sia uno dei più grandi e nobili compiti della gioventù comunista del mondo sui nuovi fronti della lotta rivoluzionaria mondiale...

Nel documento sono ricordati tutti i nostri fratelli comunisti e socialisti italiani e sovietici che hanno prestato e prestano continuamente il loro contributo, ma bilanciando in questa azione tutto il proprio paese. Gli studenti del Komsomol che lavorano duramente e accanitamente nelle regioni siberiane per conquistare alla civiltà socialista, inciano i loro guadagni al Fondo di aiuti economici per il Vietnam; i lavoratori delle organizzazioni giovanili dell'URSS incitano alla gioventù vietnamita...

aiuti materiali che si uniscono ai tecnici, agli esperti sovietici che nel Vietnam contribuiscono alla vittoria dei patrioti in una misura « decisiva » come ha detto il rappresentante del FNL vietnamita...

La lotta dei giovani democratici comunisti italiani, che si svolge ogni anno nelle piazze, nelle fabbriche e nelle università, vuole imporre al governo italiano abbandonare l'atteggiamento di « compressione » della politica americana in Vietnam. Ma questa lotta sarà ancora più vigorosa se la gioventù comunista del mondo si unirà a noi per la liberazione del Vietnam. Siamo convinti, infatti, che questo sia uno dei più grandi e nobili compiti della gioventù comunista del mondo sui nuovi fronti della lotta rivoluzionaria mondiale...

Nel documento sono ricordati tutti i nostri fratelli comunisti e socialisti italiani e sovietici che hanno prestato e prestano continuamente il loro contributo, ma bilanciando in questa azione tutto il proprio paese. Gli studenti del Komsomol che lavorano duramente e accanitamente nelle regioni siberiane per conquistare alla civiltà socialista, inciano i loro guadagni al Fondo di aiuti economici per il Vietnam; i lavoratori delle organizzazioni giovanili dell'URSS incitano alla gioventù vietnamita...

Directori: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile: Sergio Pardo. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455.

vernici EMMETI la pittura facile. DROPISTRA lavabile per interni ed esterni.

Maria A. Maccocchi

Lo schema presentato al Comitato regionale per la programmazione

Il dibattito sull'assetto territoriale della Puglia

Le critiche alla relazione - Gli squilibri verranno corretti soltanto se si eliminano le contraddizioni degli attuali processi economici, se si modificano i rapporti storici tra produzione ed accumulazione capitalistica, tra rendita parassitaria e meccanismo di sviluppo

Dal nostro corrispondente BARI, 31

Non si può dire che sia mancata di coerenza la relazione sulla infrastruttura, attrezzature sociali e assetto territoriale presentata dal democristiano avv. Palma, e di cui è iniziata la discussione ieri sera, al comitato regionale pugliese per la programmazione. Una coerenza con quanto si è detto al comitato stesso da parte della maggioranza sui problemi dell'industria e dell'agricoltura regionale quando si sono accetate le scelte e gli orientamenti sia in materia di piano verde n. 2, sia in materia di sviluppo industriale, i cui obiettivi sono stati rinviati al 1970.

Tutte scritte contro il Mezzogiorno e la Puglia, per il ruolo cui questa regione deve assolvere.

Lo schema sull'assetto territoriale presentato al comitato è perfettamente omogeneo — come ha giustamente rilevato il sindaco comunista di Gravina, Onofrio Paternò nel suo intervento — all'impostazione della legge della Cassa per il Mezzogiorno e del piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno che seguono un'impostazione che ha portato alla degradazione di intere zone, che ha approfittato gli equilibri, che ha sromanzato il tessuto della società e del territorio.

Una situazione che per alcuni aspetti è stata denunciata anche, in polemica con la relazione, dal democristiano avv. Leuzzi, consigliere provinciale di Lecce. Si corre il rischio, ha detto a chiare lettere Leuzzi, prendendo ad esempio la situazione della sua provincia che è rimasta isolata sotto molteplici aspetti — da quello dei mezzi di comunicazione a quello dello sviluppo industriale — di creare presupposti per ulteriori squilibri.

Non è certo con le linee su cui si muove la relazione del Fave, Palma, che sono quelle della razionalizzazione dell'attuale processo economico di Puglia, che si possono modificare in meglio le cose. Si tratta in vece di correggere le contraddizioni che all'interno dell'attuale processo sono sorte, modificando i rapporti storici tra produzione ed accumulazione capitalistica, tra rendita parassitaria e meccanismo di sviluppo.

E' questo il modo per decongestionare la fascia litoranea sulla quale si sono concentrati gli investimenti, per valorizzare tutto il territorio interno salvando per esempio, la Murgia e le terre del Salento.

Non sono mancate nella relazione dell'avv. Palma alcune enunciazioni sul ruolo della regione nell'area mediterranea e del MEC. E' un ruolo però — come ha affermato il compagno Gramagna, segretario regionale della CGIL — che va respinto nel senso posto nella relazione, la quale assegna alla Puglia la funzione di vasta area di servizio per assicurare collegamenti tra i paesi mediterranei e quelli del MEC, facendo funzionare la regione come semplice cuscinetto tra le due economie.

Una dimensione mediterranea

Cosenza

La forte manifestazione dei braccianti forestali



COSENZA — Un successo senza precedenti, come abbiamo pubblicato nell'edizione di ieri, la manifestazione dei cinquemila braccianti forestali affluiti giovedì a Cosenza per rivendicare i diritti della categoria. Al termine della manifestazione, promossa dalla Federbraccianti con uno sciopero provinciale di 24 ore, è stato approvato un ordine del giorno unitario che riassume i termini della lotta dei braccianti forestali cosentini, i quali s'impegnano — è detto tra l'altro nell'ordine del giorno — a intensificare l'azione e la lotta, e danno mandato alla Federbraccianti provinciale di trattare con tutti gli enti e istituti, oppure per le proprie competenze, le varie rivendicazioni della categoria che vanno dal diritto di lavoro per tutti i lavoratori agricoli, a quello di un contratto collettivo per i forestali, a quello di un'equa provvidenza per i dipendenti di tutti gli enti e istituti gestori di cantieri forestali. Nella foto: il corteo dei braccianti forestali

E' STATO RICHIESTO DAI PANIFICATORI DI CAGLIARI

Iniziativa del PCI contro l'aumento del prezzo del pane

Invito al Sindaco ad intervenire - L'aumento sarebbe di dieci lire al Kg ed è ritenuto inopportuno e ingiustificato

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 31

L'Associazione dei panificatori di Cagliari, attraverso la Prefettura, ha richiesto un aumento del prezzo del pane nella misura di dieci lire al chilogrammo. La richiesta è stata fatta durante una riunione della commissione prezzi convocata alla Camera di Commercio.

Il gruppo del PCI al Consiglio comunale ha preso immediatamente posizione chiedendo al sindaco di intervenire con la massima urgenza per evitare l'adozione del grave provvedimento. I compagni Aldo Mari e Francesco Mammì — presentatori di una interrogazione — sottolineano tra l'altro: «Un tempestivo intervento del prezzo di un alimento di prima necessità come il pane non solo danneggerebbe in modo immediato e diretto le famiglie dei lavoratori, ma avrebbe ben presto negative ripercussioni sul costo della vita, trattandosi, come è noto, di un prezzo base, la cui eccessiva elevazione determina una lievitazione dei prezzi delle derrate alimentari e poi, come l'esperienza insegna, di quelli di tutti i generi di consumo. Verrebbe così ulteriormente intaccato il potere d'acquisto dei cittadini in particolare di quelli meno abbienti».

Il provvedimento in questione appare quindi inopportuno e ingiustificato, anche perché il prezzo del pane in vigore a Cagliari è già il più elevato tra quelli praticati nelle maggiori città italiane. In considerazione di questi fatti, il gruppo comunista ritiene positivamente un tempestivo intervento del sindaco contro l'aumento del prezzo del pane possa fin d'ora interpretare la volontà del Consiglio comunale e tutelare gli interessi della cittadinanza cagliaritano.

La richiesta dei datori di lavoro è considerata dalla CGIL una manovra tendente a scaricare sui consumatori gli oneri derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto di lavoro, il quale, a tutt'oggi, non è stato neppure discusso.

E' perciò infondata la richiesta dei panificatori. Infatti, nessun aumento salariale c'è stato, né ci sarà a questo punto. Mettere la richiesta di rinnovo contrattuale avanzata dai panificatori, in relazione all'aumento del prezzo del pane, significa sostanzialmente scaricare sugli stessi lavoratori le responsabilità di un provvedimento ingiusto e impopolare. Questa manovra è stata denunciata e respinta dalla CGIL in sede di discussione. Il sindacato unitario ha sostenuto che le rivendicazioni salariali degli operai possono essere accolte indipendentemente dall'aumento del prezzo del pane. Soprattutto perché negli ultimi mesi i guadagni dei panificatori sono saliti in virtù di una maggiore richiesta del prodotto fuori calmiere, che rappresenta circa un quinto della produzione globale.

g. p.

Parlamento, nelle piazze, per ottenere anche l'incriminazione dei responsabili. L'on. Cetrullo è uno. Ve ne sono altri. Sono uomini politici e grossi imprenditori. Vi è soprattutto la politica svolta dalla DC attraverso i suoi amministratori i quali sono responsabili con Cetrullo del sacco di Pescara. Ormai è ora di ascoltare la voce della cittadinanza: basta con i corruttori e i corruttori che approfittano degli incarichi politici per proprio tornaconto e per quello degli speculatori. Il nostro partito, quello repubblicano ed il PSIUR hanno chiesto elezioni amministrative anticipate. Si proceda in questo senso.

Ci auguriamo che il PSU abbia in questo momento la forza di operare nel suo interno per la opportuna operazione di pulizia, perché questo attende l'opinione pubblica e la base socialista. Dobbiamo compiere uno sforzo comune tra partiti e forze sinceramente democratiche per ridare alla cittadinanza amministrazioni locali unitarie, oneste, di sinistra.

Non è ancora noto il testo della richiesta di autorizzazione a procedere, ma la natura dei reati di cui si hanno notizie su quali dovrà pronunciarsi il giudice, consente di risalire facilmente ad «affari» dell'onorevole Cetrullo, affari che si riferiscono al periodo in cui egli ricoprì le cariche di consigliere comunale, di membro della commissione per il piano regolatore e poi di assessore ai lavori pubblici.

Nel 1963 egli venne eletto deputato. I reati sono di natura privata e pubblica, ma tutti riguardano un abilissimo giro di affari nel settore edilizio. Attraverso un vantaggio giro di compra vendite di terreni e di cooperative edilizie nella zona sita nei pressi dello stadio Adriatico, egli è riuscito, assieme alla moglie Ermete Di Ciccio, a realizzare una grossa fortuna. Gli atti catastali della zona — da noi già pubblicati — documentano tali attività. Nel 1966 il giudice Ermete Di Ciccio, presidente di cui Cetrullo faceva parte — commissione che fu voluta dal on. Mancini per affossare il preesistente piano regolatore, cosa che deve valere liberamente la speculazione edilizia e al sacco di Pescara — modificò la tipologia edilizia di quei terreni, che vennero classificati in zona a destinazione di «case a basso costo» e di «case a medio costo», e realizzò un profitto di valore.

Non solo, ma nel periodo in cui egli fu assessore ai lavori pubblici vennero fatti a spese dei comuni lavori nella zona, fra cui la realizzazione delle «case a basso costo» di via Benedetto Croce e Mazzarino, che procurarono all'Amministrazione comunale la condanna da parte del tribunale di Pescara a pagare 120 milioni al proprietario del terreno, l'abate Dino Brandano, per l'occupazione senza regolare atto di acquisto.

Nel frattempo, la città, per responsabilità del centro sinistra era messa a sacco dalla speculazione: venivano rilasciate licenze edilizie e di demolizione della legge, realizzati fabbricati in violazione delle norme e delle stesse licenze, omessi i provvedimenti contro i trasgressori, obblazionate con poche lire contravvenzioni elevate per centinaia di migliaia di lire.

Gianfranco Console

Da oggi a Foggia la rassegna delle razze ovine

FOGGIA, 31. L'associazione nazionale della pastorizia, col concorso finanziario del ministero della agricoltura e delle foreste, organizza, in collaborazione con l'Associazione Italiana allevatori, gli ispettori agrari, le associazioni provinciali allevatori interessate e l'Ente autonomo Fiera di Foggia, la rassegna nazionale delle razze ovine allevate in Italia. La manifestazione avrà luogo a Foggia nei giorni 1, 2 e 3 aprile prossimo. Essa consentirà di ottenere una sintetica e globale conoscenza del patrimonio ovino nazionale, il che permetterà la formulazione di concrete proposte per lo sviluppo dell'opera di miglioramento.

Rinviata la conferenza del dott. Santarelli

BARI, 31. La conferenza dell'on. dott. Enzo Santarelli, segretario generale della Lega dei comunisti, sul tema «Lotta e sviluppo delle autonomie locali», per motivi organizzativi è stata rinviata a martedì 4 aprile alle ore 19 nella sala del Consiglio comunale di Bari.

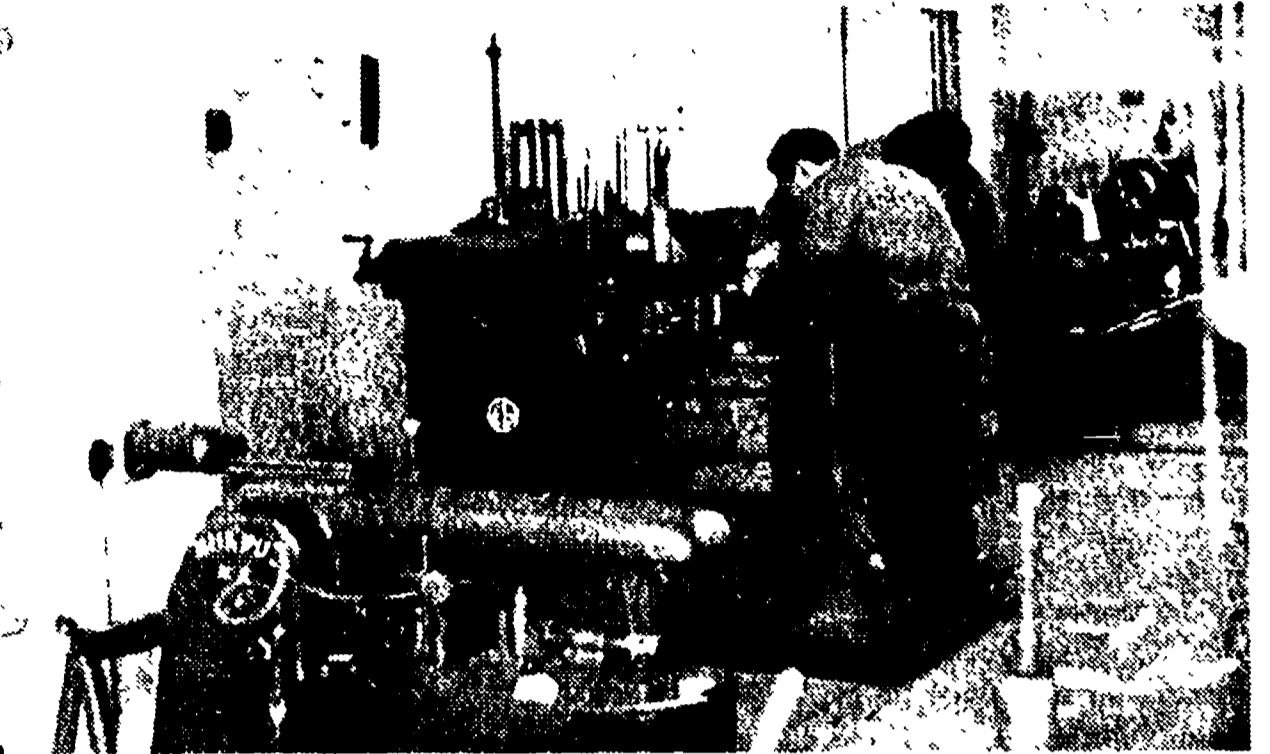
Brindisi: milioni di pesci sono morti nel porto

PROTESTANO I PESCATORI PER L'INQUINAMENTO

Una delegazione alla Capitaneria I primi accertamenti

BRINDISI, 31. Per protestare contro i responsabili dell'inquinamento dell'acqua del porto di Brindisi che ha provocato una gigantesca ecatombe di pesci e quindi il necessario intervento delle autorità sanitarie che hanno dovuto proibire la pesca e la vendita del pesce, centinaia di pescatori brindisini, portandosi appresso anche le barche han-

FERROVIE DEL SUD-EST: il profitto anteposto alla sicurezza



LECCE, 31. Le ferrovie del Sud-Est, a gestione privata, costituiscono un continuo pericolo per i dipendenti e i cittadini, a causa dell'arretratezza del materiale rotabile e fissa e della mancanza di impianti di sicurezza. Il profitto si antepone a tutto.

Donniciano lo stato in cui vengono mantenuti i passaggi a livello lungo la rete ferroviaria delle Sud-Est. Nella maggior parte, i passaggi a livello sono inestoditi o custoditi a distanza, con la conseguenza che nel arco di tempo che va dalla fine del 1965 ad oggi, per incidenti sono morte circa quindici persone, e altrettante ferite.

Nella foto: operai al lavoro nelle officine delle Sud-Est.

Foggia: sfilano in corteo ambulanti e commercianti

Pieno il successo della manifestazione

Cartelli di solidarietà nelle vetrine dei negozi Le parole dell'avv. Capritti a nome dell'ANVA

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 31. Grande successo ha avuto la manifestazione provinciale dei commercianti e degli ambulanti svoltasi questa mattina a Foggia, nel corso della quale sono stati dibattuti e affrontati i gravi problemi della categoria. Il corteo dei manifestanti ha preso il via nelle prime ore della mattinata da via Gagliani e ha attraversato le principali vie cittadine.

Centinaia e centinaia erano i mezzi carichi di mercanzie, auto di ogni tipo e grandezza, con i quali i commercianti e gli ambulanti foggiani hanno partecipato a questa giornata di lotta. La maggior parte dei negozi cittadini ha manifestato la propria adesione alla manifestazione affiggendo sulle vetrine un cartello nel quale si aderiva all'iniziativa.

Al termine del lunghissimo corteo di auto, gli esercenti si sono portati in un cinema cittadino dove ha avuto luogo lo annunciato comizio.

Prima di prendere la parola, il presidente nazionale dell'As. sociazione venditori ambulanti, avv. Stelvio Capritti, hanno parlato due esercenti, Rutigliano di Cerignola e Rinaldi di San Severo. Il primo ha messo in risalto le difficoltà in cui si dibatte l'intero movimento nella provincia di Foggia, ponendo l'accento sul problema del mercato e sulla crisi che sta attraversando la cassa mutua dei commercianti e ambulanti.

Il secondo, invece, ha puntualizzato i recenti avvenimenti che si sono verificati nelle due ultime assemblee dei delegati della cassa mutua, nonché l'assurda e antidemocratica politica che sta portando avanti il consiglio d'amministrazione delle mutue, che non tiene presente conto delle esigenze e dei bisogni dei mutuatari.

Infine, ha preso la parola lo avv. Stelvio Capritti. L'oratore ha con forza sottolineato la grave situazione di crisi che attraversa la categoria dei commercianti nel nostro paese, determinata non soltanto dall'elevato numero delle aziende, ma soprattutto dal basso potere di acquisto delle masse popolari, nonostante l'aumento del reddito.

Infatti, l'aumento dei redditi ha favorito le grandi imprese commerciali, mentre le piccole imprese sono state costrette a subire la loro spietata concorrenza, che è fatta di più mezzi a disposizione e di poter contare su maggiori capitali.

La calata massiccia poi dei monopoli nel commercio ha aggravato la situazione in quanto sono essi che rastrellano, tutte le economie dei consumatori traendo ovviamente ingenti profitti. Il piccolo commerciante, l'ambulante, non ha né i mezzi né la possibilità di far fronte a una situazione del genere che crea sfiducia e malcontento tra la numerosissima categoria.

Il problema — ha continuato il presidente dell'ANVA — si aggraverà ulteriormente quando entrerà in vigore la legge sulla liberalizzazione delle licenze di commercio, perché allora i monopoli avranno ampia libertà di entrare nel mercato ed i piccoli e medi commercianti non troveranno più spazio nella rete distributiva, con grandissimo danno per migliaia e migliaia di lavoratori di ogni parte d'Italia.

Altri problemi affrontati dall'avv. Capritti sono stati: quelli della pressione tributaria che soffoca la categoria, l'insufficiente e costosa assistenza malattia e il problema della previdenza.

L'ANVA propone — ha concluso l'avv. Capritti — perché non si deve prevedere quando si parla di programmazione un armonico sviluppo della rete distributiva italiana: è ciò che chiedono i commercianti e gli ambulanti foggiani e di tutta Italia.

Roberto Consiglio

L'Aquila

25 sindacalisti e contadini del Fucino assolti in appello

Applicato il decreto di amnistia - Favorevoli commenti nella Marsica

L'AQUILA, 31.

Con una sentenza di assoluzione per amnistia, si è concluso stamane presso la Corte di Appello dell'Aquila, il processo contro 25 contadini del Fucino e dirigenti sindacali, tra i quali il Romolo Liberale, presidente dell'Alleanza dei contadini della Marsica, Ernesto Proietti, presidente del Consorzio bieticolari del Fucino.

I 25 imputati erano stati riconosciuti colpevoli di resistenza per amnistia, si è concluso stamane presso la Corte di Appello dell'Aquila, il processo contro 25 contadini del Fucino e dirigenti sindacali, tra i quali il Romolo Liberale, presidente dell'Alleanza dei contadini della Marsica, Ernesto Proietti, presidente del Consorzio bieticolari del Fucino.

La maggioranza monarchico-liberale democristiana è responsabile di avere condotto una politica di trasformazione, di coesistenza e di sviluppo, di cui il Consiglio stesso decade nella sua interezza. Si attende dunque fra giorni il decreto di scioglimento e la nomina di un commissario.

«Sono ormai noti i motivi per cui l'Ente comunale leccese è giunto all'attuale grave crisi. Il peso della maggiore responsabilità ricade soprattutto sulla DC, sul PLI e sul PSDIUM che — fra accente e scandolose velle — sono stati negli ultimi anni alla direzione della cosa pubblica cittadina».

Ma se è vero che per questi due anni Lecce non ha fatto alcun passo avanti, è purtroppo vero che quello che qualcuno ha tratto gan di vaneggi dalla situazione di crisi, è un'occasione di sviluppo economico e sociale per il paese. Il Consiglio stesso decade nella sua interezza. Si attende dunque fra giorni il decreto di scioglimento e la nomina di un commissario.

Sull'attuazione del secondo piano verde

Contraddittorio «parere» del Comitato per la programmazione

ANCONA. 31. Il Comitato regionale per la programmazione economica ha votato a maggioranza il «parere» richiesto dal Ministero del Bilancio su una relazione congiunta dell'Ispev...

della CGIL, ed il compagno Giorgio De Sabbata, sindaco di Pesaro, hanno chiesto l'emendamento di quest'ultima parte con 12 voti contrari e 9 voti favorevoli...

Domani manifestazione del PCI con il compagno Barca

FANO, 31. Indella dal nostro patto si svolgerà domenica prossima, al cinema Politeama di Fano, una assemblea cittadina per sollecitare la ricostituzione della Giunta comunale di sinistra.

Pesaro Il congresso provinciale della Federmezzadri

PESARO, 31. Domani sabato e domenica nella sala consiliare della Provincia di Pesaro si terrà il congresso provinciale della Federmezzadri pesarese.

Occhio sulle città

Ancona Un nosocomio con 900 posti

Entro il 19 maggio prossimo il progetto per la costruzione del cosiddetto ospedale regionale (il nome vero e proprio glielo si impara al momento della nascita) dovrà essere redatto e presentato alla competente autorità.

Ancona Più giovani per la Croce Gialla

La presidenza della Croce Gialla, la benemerita istituzione anconetana, ha lanciato un appello a tutti i cittadini per ottenere un sempre maggior apporto nella sua quotidiana e generosa opera.

Ancona: muore un portuale soffocato dal grano

ANCONA, 31. Il portuale Nazareno Cerotti di 58 anni residente ad Ancona ha perso ieri sera la vita in un tragico incidente mentre effettuava il suo lavoro di portuale a bordo della nave «Alessandra Per-

Ancona

Le promesse della Fiera 1967

Un ampio programma di convegni - Dall'interessamento verso i problemi della produzione alle esigenze della distribuzione e del consumo del pesce - La nave da pesca intesa «come macchina industriale» - Assicurata la presenza di operatori economici africani



ANCONA, 31. Come già abbiamo dato notizia ieri, in sede di resoconto della riunione del Consiglio generale della Fiera della Pesca di Ancona, la manifestazione fieristica anconetana si terrà quest'anno dal 21 giugno al 9 luglio prossimi.

Umbria

Perugia: dopo la concessione di alcuni finanziamenti da parte dell'Anas

Intervista con l'on. Maschiella sulla viabilità regionale

Deluse le aspettative - Insufficienti gli stanziamenti Erano già stati decisi da tempo

PERUGIA, 31. Oggi più che mai restano all'attenzione dell'opinione pubblica umbra i problemi relativi allo sviluppo della viabilità regionale che, anche in questi ultimi giorni, hanno occupato largo spazio nella stampa locale e nazionale.

Narni

La nuova Giunta di sinistra davanti al Consiglio

NARNI, 31. Il Consiglio comunale di Narni si è riunito per la prima volta davanti alla nuova Giunta formata da comunisti, socialisti unitari ed un socialista autonomo.

MARCHE - sport

Addio alle ambizioni?

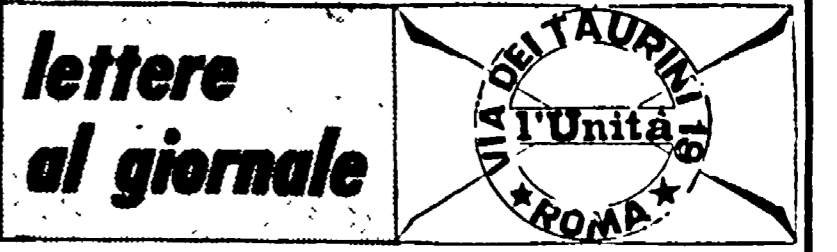
Mancano soltanto due mesi al termine del campionato; le posizioni di classifica ancora non sono ben definite sia per la retrocessione sia per il balzo in serie B, che dignifica alcune nostre formazioni pensano al campionato prossimo.

Spoleto: da un giornale romano

Inesatte le statistiche pubblicate sulla situazione della scuola materna

SPOLETO, 31. Sulla pagina locale di un giornale romano è comparso un quadro statistico fortemente inesatto, per non dire falso, come ancora lontano dall'essere del tutto risolti. Ma torniamo alle cifre: la Scuola Materna pubblica non ha 25 alunni ma 230, secondo il numero degli iscritti alle scuole di via Martini della Resistenza. V. S. Simbaldi, Piazzetta, e S. Giovanni di Baiano.

democratiche, si può senz'altro affermare che il rapporto tra le due forme di gestione va gradualmente mutando a suo vantaggio, anche se il problema è ancora lontano dall'essere del tutto risolto. Ma torniamo alle cifre: la Scuola Materna pubblica non ha 25 alunni ma 230, secondo il numero degli iscritti alle scuole di via Martini della Resistenza. V. S. Simbaldi, Piazzetta, e S. Giovanni di Baiano.



C'è chi ha scelto di ignorare la tragedia del Vietnam

Migliaia di uomini, donne e bambini muoiono giornalmente nel Vietnam. I bombardamenti a tappeto si susseguono sempre più micidiali. Le manifestazioni di protesta contro le barbare azioni degli americani dilagano ormai in ogni parte del mondo.

Una piccola vincita ma il lotto non paga

Vi prego di scusarmi se vi dico che non ho vinto un solo centesimo. Ai primi di giugno ho vinto una piccola somma di lotto e su di essa contavo molto perché ero intenzionato a servirmi di quei soldi per fare una cura per la mia salute che purtroppo da anni non potevo permettermi.

«Troppe parole straniere»

In una recente riunione svolta qui a Bologna, nella presidenza dei compagni G. C. Pajetta e Quercoli, ricordo che un compagno criticò l'invito dell'Unità di farci compagnia Macciochi, perché nei suoi articoli scrive sempre gausche invece di sinistra e altre parole.

I licenziati dalla Difesa sperano ancora in un atto di giustizia

Abbiamo inviato agli onorevoli G.C. Pajetta e F. Orlandi la seguente lettera: «Il Comitato nazionale licenziati dagli stabilimenti militari, ha preso conoscenza della stampa del dibattito avvenuto il 13 marzo al teatro Goldoni di Ancona, promosso dai ferrovieri del PSU, PCI, PSDI e PSRI, e di una lista di schedature e del SIFAR.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo assicurare i lettori che scrivono ai nostri scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Forse è bella: ma chi la senti cantare dai nazisti si sente ancora raggelare

Ho letto l'articolo del 22 marzo dedicato al lavoro del nostro città nella Repubblica Federale di Germania. Mi si consenta di dissentire dall'opinione dell'autore del pezzo per quanto riguarda la canzone che tutt'oggi si canta nelle birrerie di quel Paese, e cioè la famosa «Lili Marleen».

Spoleto: da un giornale romano

SPOLETO, 31. Sulla pagina locale di un giornale romano è comparso un quadro statistico fortemente inesatto, per non dire falso, come ancora lontano dall'essere del tutto risolto. Ma torniamo alle cifre: la Scuola Materna pubblica non ha 25 alunni ma 230, secondo il numero degli iscritti alle scuole di via Martini della Resistenza. V. S. Simbaldi, Piazzetta, e S. Giovanni di Baiano.